Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 110 — Mercoledì 8 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 3.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La mobilitazione della Divisione Sabauda e delle prime due Divisioni Camicie Nere ordinata dal Duce per rafforzare la sicurezza delle Colonie dell'Africa orientale

Altre unità metropolitane portate sul piede di guerra

Roma, 7

Il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 6:

Le notevoli forniture di armi spedite ad Addis Abeba da talune fabbriche europee nettamente identificate, i provvedimenti di mobilitazione presi dal Governo etiopico, il discorso recentemente pronunciato dal Negus, impongono l'adozione di altre misure di ordine precauzionale per garantire la sicurezza delle nostre colonie dell'Africa orientale.

Il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato la mobilitazione della Divisione «Sabaudia» (Cagliari), e la mobilitazione delle prime due Divisioni Camicie Nere: la Divisione «23 marzo» e la Divisione «28 ottobre». Queste due Divisioni sono comandate rispettivamente dai generali divisionali Bastico e Somma e dai vice comandanti generali brigadieri Galamini e Mosconi.

Sono stati mobilitati inoltre i Battaglioni CC. NN. di Palermo, Cuneo, Ravenna e Forlì.

Per portare altre unità metropolitane sul piede di guerra sono stati chiamati alle armi i congedati della classe 1913 che avevano fatto sei mesi soltanto di servizio militare. Con questo provvedimento la classe del 1913 è al completo sotto le armi, così come quelle del 1911 e del 1914.

In Eritrea, l'Alto Commissario ha battuto il «chitet» per la seconda Divisione indigena.

E' in corso la formazione di una nuova Divisione che si chiamerà «Sabaudia 2» al comando del generale Porta ed è in corso anche la ricostituzione dei Battaglioni Camicie Nere.

Tutte queste operazioni si sono svolte con assoluta regolarità.

S. E. il gen. Graziani nominato Federale della Somalia

Roma, 7

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito n. 398 in data 7 maggio XIII reca:

Il Duce su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento della Somalia, S. E. il Governatore e comandante delle truppe generale Rodolfo Graziani.

Risposta alle provocazioni

Roma, 7 (per telefono)

Le nuove misure militari adottate dal Duce per garantire la sicurezza dell'Eritrea e della Somalia rappresentano una assai evidente necessità di difesa contro le continue provocazioni dell'Abissinia e contro le documentate forniture di armi, ordinate dal Governo di Addis Abeba, e contro la mobilitazione dell'esercito etiopico. L'azione provocatrice del Governo etiopico, le manifestazioni bellicose dell'Imperatore e i rifornimenti di armi e munizioni che certe fabbriche di Nazioni già individuate inoltrano verso l'Abissinia, sono tutti elementi precisi di una sistematica preparazione aggressiva da parte dell'Abissinia, la quale, mentre ritarda ed ostacola il completamento delle trattative con noi, maggiore rapidità dimostra nella preparazione militare.

L'ambiente in cui si esplica questa preparazione e la particolare mentalità dei capi grandi e piccoli dell'incivile e barbarico impero etiopico rendono necessaria un'azione vigile e pronta, in grado di fronteggiare in ogni momento qualsiasi tentativo etiopico contro la sicurezza delle nostre colonie.

Necessità di ordine interno potrebbero consigliare i capi abissini di sfogare in qualche direzione la xenofobia che, per dati e notizie precise, si sa che domina nell'ambiente.

Le nuove misure precauzionali decretate dal Duce rispondono a un piano preciso, che tende a fronteggiare qualsiasi pericolo per la tranquillità e l'inviolabilità delle frontiere delle nostre Colonie, verso le quali può manifestarsi l'ira abissina quando il buon senso venisse meno ad Addis Abeba, come molti segni lasciano prevedere.

La mobilitazione della Divisione «Sabauda», delle due Divisioni di CC. NN., di quattro Battaglioni della Milizia, il richiamo di quella parte di appartenenti alla classe 1913 che avevano prestato servizio militare ridotto, la mobilitazione di una Divisione indigena, costituiscono i provvedimenti adottati dal Duce di fronte alle sistematiche provocazioni, che non possono essere tollerate e che vanno comunque considerate come capaci di rendere vane le intenzioni pacifiche dell'Italia.

La regolarità della nostra preparazione, adeguata agli eventi, è rispondente in pieno alle esigenze del momento presente e non subisce arresti. L'Esercito e le Camicie Nere sono in Africa orientale il presidio sicuro e uno strumento potente di guerra. Due generali valorosi saranno al comando delle Divisioni di Camicie Nere intitolate alle date più significative e decisive della Rivoluzione fascista.

Questa fusione di volontà e di forze testimonia del nuovo spirito che anima il popolo italiano, che nella Milizia di Mussolini può esprimere, come autorevolmente esprime, la sua volontà di servire la Patria agli ordini e secondo gli insegnamenti del Duce.

Il richiamo alle armi di una parte della classe 1913, che unisce ai [illegible] ad essere completa sotto le armi come le classi 1911 e 1914, rende possibile di portare le altre unità metropolitane sul piede di guerra, sicchè siano pronte in ogni probabile eventualità futura. Le altre unità mobilitate, dell'Esercito e della Milizia, sono già in corso di ricostruzione, sicchè l'efficienza di queste unità resta integra.

A sua volta l'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale, Quadrumviro generale De Bono, ha battuto il «chitet», ossia ha ordinato la mobilitazione generale della seconda Divisione ascari eritrei.

In tale modo l'Italia risponde alle provocazioni abissine e difende le terre e i popoli di suo diretto dominio, e la sua volontà unitaria, compatta e decisa è una forza ammonitrice per tutti.

Le figure dei comandanti delle Divisioni Camicie Nere

Il generale di Divisione **Ettore Bastico**, nominato comandante della Divisione Camicie Nere «23 Marzo», è nato a Bologna il 9 aprile 1876. A vent'anni fu nominato sottotenente nel 3 Reggimento Bersaglieri, dal 1900 superò brillantemente, da sottotenente, i corsi della Scuola di Guerra. Nel 1912 prese parte alla campagna italo-turca quale osservatore di [illegible]. Durante la guerra 1915-18, alla quale partecipò fin dallo inizio, conseguì i gradi di maggiore, tenente colonnello e colonnello, venendo destinato al servizio presso gli Stati Maggiori di grandi unità mobilitate. Successivamente fu comandante del 9 Regg. Bersaglieri, della Scuola centrale di [illegible], della XIV Brigata fanteria di Gorizia. Col grado di generale di Divisione, conseguito nel maggio 1932, fu comandante della I Divisione celere e della Divisione militare di Fossato (Bologna). E' decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e della croce di guerra al valor militare.

Il generale **Umberto Somma**, nominato comandante la Divisione Camicie Nere «28 Ottobre», è nato a Pistoia il 20 novembre 1878. Attratto dalla passione per le armi si arruolò volontario, conseguendo nel 1903 la nomina a sottotenente di fanteria. Nel 1912 fu destinato alla Libia, restandovi fino al dicembre 1914 e meritandosi una medaglia di bronzo al valor militare. Entrato in guerra il 23 giugno 1915 col grado di capitano fu addetto al servizio di Stato Maggiore. Nell'ottobre del 1916 assunse il comando di un battaglione del 128 Fanteria. Per la condotta tenuta nelle battaglie del Cucco e del Vodice nel maggio 1917 meritò la medaglia d'argento con una splendida motivazione. In seguito fu destinato al comando di un settore della difesa di Venezia, del reparto mitraglieri di Bagni della Porretta, della Scuola centrale di fanteria, dell'83 reggimento Fanteria e infine del distretto militare di Pistoia. Generale di brigata nel febbraio 1932 fu comandante l'VIII Brigata di Fanteria «Parma» e quindi addetto all'Ispettorato di fanteria.

Il generale di Brigata nob. **Alberto Galamini** è nato a Jesi il 19 luglio 1881. Nel 1901 fu nominato sottotenente di fanteria. Partecipò volontario nel 1912 alla guerra italo-turca. Entrò in campagna contro l'Austria il 23 maggio 1915 col grado di capitano addetto al comando della 18a Divisione di fanteria. Fu sottocapo di Stato Maggiore del 7° Corpo d'Armata e Capo di Stato Maggiore della 31a Divisione fanteria. A poi addetto al comando della 2a Armata. Nel 1920 chiese ed ottenne il collocamento in posizione ausiliaria. Nel 1934 fu nominato generale di Brigata. Nella Milizia ha comandato la 108a Legione, la IX Zona e il XVIII Gruppo Legioni.

Il generale di Brigata **Giuseppe Moscone** è nato il 9 dicembre 1875 a Camerino. Allievo della Scuola militare di Modena nel 1896, sottotenente nel 1899. Partecipò alla campagna d'Africa e quindi alla guerra italo-austriaca, venendo decorato della medaglia d'argento al valore militare al Bosco Malo il 24 maggio 1917, e della medaglia di bronzo al valor militare a Casera Zebio il 16 luglio 1915. Contratta malattia in zona di guerra per cause di servizio fu collocato in R.A.Q. Ha comandato la 139a Legione della Milizia di Napoli ed è stato Capo di Stato Maggiore del 3° Raggruppamento Camicie Nere. Da cinque anni era al comando generale della Milizia.

Rilievi in Inghilterra sulla tensione italo-abissina

Londra, 7

Il «Times» da Roma riporta la notizia relativa alla nuova nota etiopica sulla procedura di conciliazione e rileva che il Ministro d'Italia ad Addis Abeba era stato da tempo incaricato di fare al Governo etiopico delle comunicazioni sullo stesso argomento, ma che non ha potuto finora farlo a causa delle celebrazioni della Pasqua copta. Tanto il «Times» quanto gli altri giornali da Roma rilevano la notizia dell'uccisione nelle prossimità di un posto italiano di frontiera di un soldato indigeno da parte di razziatori abissini dicendo che ciò è una ulteriore prova che l'Abissinia non ha nè la capacità nè la volontà di mantenere l'ordine lungo le frontiere.

Il discorso dell'on. Lessona sulla politica coloniale

Quello che vuole l'Italia mentre l'atteggiamento del governo abissino nasconde più gravi e preoccupanti propositi

Roma, 7

La seduta alla Camera si è iniziata alle [illegible] presente il Duce e sotto la presidenza dell'on. Ciano.

Dopo l'esame di vari disegni di legge, il relatore sul bilancio delle Colonie on. Ferretti di Castelferretto avendo rinunciato a parlare, ha salito la tribuna accolto da vivissimi applausi, il Sottosegretario alle Colonie on. *Lessona* il quale ha subito ricordato come per sei anni consecutivi abbia riferito sul bilancio delle Colonie il Quadrumviro De Bono.

Il saluto della Camera al Quadrumviro De Bono

La personalissima ed incisiva parola da grande competenza non pure teorica ma pratica — dice il Sottosegretario — ch'egli ha dimostrato di possedere intorno a tutti i problemi coloniali rendono difficile a lui il compito che oggi per ordine del suo Ministro deve assolvere. Prima di entrare in argomento invia al generale De Bono il più caldo saluto e l'espressione della fiducia della Camera nel felice esito della missione che il Duce gli ha dato e che egli ha accolto senza esitazione pago soltanto di servire ora come sempre la Patria ed il Fascismo. *(vivissimi generali e prolungati applausi. S. E. il Capo del Governo, il presidente, i ministri e deputati si alzano. Grida ripetute di Duce! Duce! si alzano fra nuove acclamazioni.*

L'ampia precisa completa relazione dell'on. Ferretti dispensa l'oratore dallo scendere a particolari. Lo spettacolo di disciplina e di fierezza nell'adempimento del dovere offerto dal nostro popolo in questi ultimi tempi da la misura più esatta del come il problema coloniale sia penetrato nella coscienza degli italiani.

Le operazioni militari del Fezzan e di Cufra furono la premessa necessaria alla soluzione diplomatica, rendendo la seconda possibile la definizione del nostro confine col sudan anglo egiziano, e la prima l'accordo con la Francia. La Libia così è venuta a costituire un territorio omogeneo senza zone di incerta pertinenza già covo di ribellione e di disordine. Sicura dunque entro i suoi confini pacificata definitivamente la Libia prosegue con alacre vigore nell'attività di pace feconda e necessaria all'opera di colonizzazione. E già il fascino della serena ed operosa vita giunge al di là delle sue frontiere e richiama verso i luoghi di origine la popolazione fuoruscita. Oltre 4500 persone hanno ripreso la via del ritorno attratte non solo dal perdono promesso ma dalla certezza di una vita che il Governo fascista assicura loro piena di tranquillità e di benessere basata su di una giustizia in cui la comprensione non è disgiunta dalla forza *(approvazioni)*. In questo ambiente di concordia si sta sviluppando un coraggioso piano di politica economica su cui l'on. Lessona particolarmente si diffonde. Il Ministero delle Colonie si propone di studiare inoltre a fondo ed attuare energicamente una più attiva organizzazione scolastica e sanitaria. L'oratore prosegue:

Le relazioni con l'Abissinia

Nella politica indigena intendiamo continuare ad orientarci verso un indirizzo di sana e virile consapevolezza come quella che sulla formula romana sa rispettare nei vinti pacificati e fedeli le credenze, le tradizioni, il costume, il diritto quando non siano di ostacolo all'opera di progresso e di civilizzazione che l'Italia persegue nei suoi domini di oltre mare. Ispirandoci a quelle direttive si sta studiando per una rapida attuazione la indispensabile riforma dell'ordinamento amministrativo per la Libia che condurrà ad un sistema legislativo particolare alla nostra Colonia. Connesso ai provvedimenti di carattere amministrativo si presenta il riesame della materia tributaria ed un nuovo assetto della finanza locale.

Nell'Africa orientale la vita economica ha seguitato a svolgersi con ritmo progressivo e soddisfacente. Non così si può dire di quella politica che, mentre verso la sponda arabica del Mar Rosso ha trovato consensi e risultati efficaci in occasione del conflitto fra il regno Saudiano e lo Jemen, verso l'Abissinia ha sempre più dovuto scontrarsi con la ostilità aperta o velata di quel Governo. I più gravi incidenti sono quelli di Gondar, di Ualual e di Afdub. Mentre per il primo di scarsa importanza il Governo italiano ha ottenuto ampie e complete riparazioni, per gli altri invece (che come è noto sono stati dei veri combattimenti) nessuna soluzione si è avuta. E' più che gli incidenti di per sè gravi è la constatazione di una nuova irreputabile prova di animosità abissina verso l'Italia.

Per questo i fatti trascendono la loro importanza intrinseca e assurgono a sintomo di uno stato d'animo. Quali i rapporti esistenti tra i due paesi? L'Italia è il solo stato che abbia con l'Etiopia un trattato di amicizia e di collaborazione. Tale trattato essendosi l'Etiopia indotta a stipularlo ammette implicitamente il riconoscimento all'Italia di una particolare funzione e lascia supporre la volontà conseguenza di uno stato di necessità di aumentare traffici di orientare le possibilità economiche verso di noi di riconoscere insomma alla Somalia, ma sopratutto all'Eritrea quella funzione di collegamento verso il mondo europeo che fu sempre nei nostri desideri esercitato. Questo trattato fu stipulato per porre termine alla perspicace diffidenza dell'Etiopia nei nostri confronti, diffidenza che fu ed è la causa fondamentale di una incomprensione ormai da qualificarsi colpevole della volontà e dell'azione nostra.

Il diritto italiano ad assicurare l'avvenire dell'Africa orientale

Avuta la solenne garanzia dell'amicizia italiana (si noti che il trattato ha l'insolita durata di venti anni) vi era da sperare si potesse giungere alla piena e schietta collaborazione economica che è sempre stata il nostro obbiettivo oltre che il nostro sicuro diritto. Infatti nell'art. 2 del trattato si parla «di ampliare e far prosperare il commercio fra i due paesi». Converrà dire chiaro e forte che noi adempiamo in tutto alla promessa sottoscritta mentre l'Etiopia non tenne la parola solennemente data. Noi concedemmo una zona franca sul mare nel porto di Assab soddisfacendo così una tra le più desiderate aspirazioni del Negus, accettammo con apposita convenzione di costruire una camionabile fra la zona franca di Assab e il paese di Dessie scegliendo delle tante vie di comunicazione proprio quella che più avvantaggiava il commercio etiopico, non istituimmo linee doganali sulla frontiera in Somalia massimo favore che si possa accordare ad uno stato estero, concedemmo infine in Eritrea ed in Somalia le più ampie facilitazioni per il commercio di transito con l'Abissinia e le mantenemmo in ogni occasione.

A questo nostro atteggiamento, ispirato al largo senso di comprensione e spesso ad ammirevole paziente contegno, ha corrisposto in una sempre più ingiustificata diffidenza. Si è arrivati ad affermare da parte etiopica di nulla avere avuto ad Assab ma di avere invece molto concesso. Si è così impedita, come per il passato, ogni nostra attività economica con l'Abissinia. La verità di questo asserto non può essere smentita e mostra evidentemente che l'atteggiamento abissino nasconde più gravi e più preoccupanti propositi di cui sono riprova i noti incidenti e più ancora l'atteggiamento preso dal governo di Addis Abeba dopo di essi, anche di recente confermato in un discorso dell'Imperatore. Il governo fascista di fronte a questa situazione non poteva più indugiare o poteva porre la questione e risolvere una volta per sempre (per la sicurezza della Eritrea e della Somalia per il prestigio e per la dignità della nostra politica) il problema delle nostre relazioni con l'Etiopia. L'Italia ha il diritto di pretendere che aggressioni come quelle di Ualual e di Afdub non si ripetano più. Non basta: essa vuole che gli obblighi contenuti nel trattato d'amicizia del 1928 siano rispettati vuole infine che le nostre colonie dell'Africa orientale possano guardare all'avvenire con sicura tranquillità senza doversi preoccupare della incerta politica di uno stato confinante che non dà alcuna garanzia di pacifica convivenza (vivissimi generali applausi).

Quali sono le cause di questa incertezza?

Lo sfruttamento barbaro dei soggetti da parte dell'Etiopia

Bisogna tener presente il fatto incontestabile che l'impero etiopico, contrariamente a quanto si crede e a quanto si suol dire, non rappresenta affatto uno Stato omogeneo ed unitario o come dicono i nostalgici ammiratori del passato: l'ultimo Stato nazionale africano indipendente. L'impero etiopico quale è oggi rappresenta soltanto l'asservimento più avvilente di parecchie popolazioni africane che avevano secolari tradizioni di indipendenza ad un'altra popolazione egualmente africana: gli abissini i quali con la forza delle armi loro cedute dalla compiacenza dei mercanti europei hanno sottomesso e distrutto negli ultimi quarant'anni l'emirato di Harrar, il regno del Caffa, il regno del Uolamo costituendosi un'enorme colonia che è sfruttata coi barbari sistemi della schiavitù e della servitù della gleba (vivissimi applausi). *L'opinione pubblica mondiale comincia ad accorgersi dell'errore commesso nel valutare l'impero etiopico e c'è stato già nella stampa straniera chi si è domandato se, ammessa anche ad uso dei sentimentali l'indipendenza di un popolo africano che si trova nelle condizioni culturali di quello abissino, si debba riconoscere a questo popolo il diritto non pure di mantenersi in piedi ma di possedere una così vasta colonia come quella che i paesi Galla Somali e Sidama, di recente conquista, rappresentano per l'impero etiopico. Nelle terre povere abitate da popoli nomadi e [illegible] divisi dagli abissini da odi di razza, da vendette di sangue, da secolare tradizione di ostilità, non fu possibile al Governo del Negus stabilire un effettivo dominio non solo, ma neppure affermarvi quel minimo di ordine e di tranquillità necessario per iniziare uno sviluppo civile ed economico. Tali sono le condizioni in molto più che due terzi dell'impero.*

Il Negus Selassiè Hailè assumendo il potere ebbe il proposito di rafforzare l'autorità imperiale procedendo all'eliminazione dei capi locali ma anche per questo ristretto programma gli mancò la preparazione in Paese e gli mancarono gli uomini adatti ad incoraggiarlo ed a collaborare in un sano programma di riforme. I vecchi abissini tenacemente attaccati ai principi di un rozzo feudalismo non potevano fornirglieli; i giovani abissini della civiltà europea e della cultura occidentale assumevano la vernice ma non lo spirito, mentre si facevano banditori della più violenta xenofobia, i cui strali, come è facile intendersi, erano in gran parte e sono diretti contro l'Italia.

La responsabilità del Negus

Tentativi di rafforzamento del potere centrale nelle regioni periferiche non hanno avuta altra conseguenza che quella di spingere al parossismo l'anarchia ed il disordine. I soldati abissini, inviati in quelli che per essi sono paesi stranieri conquistati, si danno al brigantaggio ed alla tratta degli schiavi. L'esazione dei tributi è fatta da essi mediante spedizioni armate che razziano bestiame, granaglie e se possibile donne e bambini da vendere. Così le regioni periferiche non solo si vanno terribilmente spopolando, ma diventano (ed i fatti lo hanno ampiamente provato) focolai di disordine alle frontiere delle nostre colonie.

E' un problema di vasta portata che investe tutta la missione civilizzatrice europea, e non soltanto la sicurezza delle nostre terre. Non è facile sapere quanta parte di responsabilità debba farsi risalire all'Imperatore e quanta parte debba ricercarsi altrove. Mentre invece è logico porre il dilemma: o egli è favorevole e consenziente a questo deplorevole stato di cose o è impotente a mutarlo. In qualunque caso la tutela dei nostri interessi ed il nostro dovere di potenza civile ci impongono di vigilare e di premunirsi. (Approvazioni).

Gli abissini si fanno un'arma vantando la loro cristianità e la resistenza secolare opposta alla invasione mussulmana: mentre è necessaria qualche riserva sulla essenza cristiana secondo il concetto abissino che ci offre un cristianesimo impregnato di barbarie e piuttosto generico ed approssimativo, dobbiamo pure ricordare che l'Italia se riafferma la fedeltà all'idealità religiosa che irradia da Roma ed a cui ha sempre ispirato la sua politica in Africa, vuole tuttavia che i fedeli dell'Islam si sentano sicuri e tranquilli nel culto avito perchè riconosce che esso rappresenta una forma di più nobile e spirituale convivenza sociale tra l'infuriare antico e nuovo della barbarie pagana in Africa ed altrove! (vivissimi generali prolungati applausi).

E l'on. Sottosegretario conclude:

«Di fronte a questa complessa situazione che il Governo fascista ha esaminato senza illusioni ma senza preoccupazione noi ci sentiamo perfettamente tranquilli perchè ogni nostro atto è ispirato ad un imperativo la cui forza nessuno può negare: la necessità cioè di garantire la sicurezza e l'avvenire dei nostri possedimenti dell'Africa orientale intangibili dal momento che vi sventola il tricolore della patria vigilato dalla giovinezza fascista in armi».

(Vivissimi generali applausi accolgono la fine del discorso. L'assemblea scatta in piedi al grido di viva il Duce! A nuove vibranti acclamazioni si associano le tribune).

Aperta la discussione sul bilancio delle Comunicazioni parlano gli on. *Giovannini, Pala, Livoti, Zingali, Negrotto Cambiaso.*

Quando il Duce ha lasciato l'aula, l'assemblea sorta in piedi l'ha vivamente acclamato, rispondendo a una voce al «saluto al Duce» ordinato dal Presidente.

Oltre mille operai friulani partono oggi per l'Africa orientale

Stamani alle ore 7 partiranno dalla stazione di Udine 1100 operai della provincia diretti all'Africa orientale. Essi si aggiungono ai quattrocento altri già da tempo partiti.

Gli operai sono convenuti ieri a Udine da tutte le zone della provincia, con automezzi e coi treni. Alle 14 erano tutti concentrati nel cortile e nella palestra delle scuole di via Dante e nella palestra di via dell'ospedale. Grande entusiasmo regnava nelle squadre; gli operai, che portavano coccarde all'occhiello, si raccoglievano intorno a bandiere inneggiando all'Italia, al Re, al Duce.

La Federazione dei Fasci, l'Ufficio E. O. A. e la Direzione dell'Ufficio unico di collocamento hanno provveduto alla loro più confortante assistenza. Donne fasciste e Giovani fascisti hanno distribuito il rancio in cestini.

Stamane alle 7 — dopo il primo rancio — gli operai saranno istradati con treno straordinario per Trieste ove in mattinata s'imbarcheranno a bordo della motonave «Saturnia».

Rappresentanze del Partito e dei Sindacati provvederanno a rilevarli dagli accantonamenti e con esse incolonnati con la musica Avanguardista in testa, raggiungeranno la stazione ove troveranno convenute autorità, gerarchie e rappresentanze delle organizzazioni fasciste. Questi lavoratori saranno accompagnati a Trieste dal Vice Segretario Federale, da un membro del Direttorio Federale e da dirigenti della organizzazione sindacale dell'Ufficio di collocamento.

Partono altri lavoratori friulani per l'Africa orientale.

Sono figli del nostro popolo, identificabili per gli stessi caratteri fisici, che traducono l'asciutto temperamento di gente tenace, parca, robustamente tagliata per il lavoro sodo. Vanno per le vie mediterranee, pionieri di una missione di civiltà, verso latitudini ove il lavoro italiano è chiamato a riscattare lungo abbandono di secoli e a fondare il tempo di nuovi mercati.

La loro terra, già abituata ad esportare nel mondo lavoratori di tutti i mestieri, oggi è fiera di vedersi scelta a dare plotoni di operai per la più invitante propagazione del lavoro italiano. Non più incerta è infatti la meta, nè umilia l'amaro proposito di barattare le braccia per la ricchezza altrui. Il distacco dalla casa paterna non è disperato abbandono come quando i friulani emigravano verso contrade ove doveva essere fatta rinuncia di Patria, per l'elemosina di una mercede.

Questa serena migrazione è un andar lieti verso l'estremo lembo delle Colonie della Patria, sotto i colori di una bandiera tornata a spiegarsi oltre il mare segnacolo di nuova giustizia e di nuova missione fra i popoli.

I nostri operai ricevono, assieme al dono del lavoro, la consegna di essere in Africa Orientale, dietro i plotoni dell'esercito di protezione; alfieri devoti e artieri infaticati. L'assolveranno con l'onore della nostra razza, che abituata a guardare i confini, si piega sugli strumenti del lavoro con la stessa volontà dura e severa con cui sa ad ogni diana mutare le armi.

I lavoratori che domani prenderanno il mare si portano via di qua il meglio di noi: lo custodiranno nelle ore del lavoro e nelle soste del bivacco, per sentirsi vicine l'invidia nostra e la nostra solidarietà di speranza. Essi edificheranno questa speranza ove nascono le promesse future per la Patria fascista, noi la cresceremo fra le messi del Friuli ove i figli aspetteranno i partenti a dividere un pane più saporito.

L'Inghilterra adempierà in ogni caso fedelmente gli obblighi di Locarno

Londra, 7

A un deputato che ha chiesto alla Camera dei Comuni se nel caso in cui la Germania apportasse modifiche alla zona smilitarizzata in conformità del trattato di Versailles si debba intendere che l'Inghilterra vada immediatamente in soccorso della Francia con tutte le sue forze armate come è previsto dal trattato di Locarno, sir John Simon ha risposto: «Le circostanze nelle quali la garanzia britannica ai termini del trattato di Locarno opererebbe sono specificate nel trattato stesso. Come è esposta nella dichiarazione anglo-italiana incorporata nella risoluzione della conferenza di Stresa, il governo britannico ha intenzione, se si presenta il caso, di adempiere fedelmente agli obblighi ai termini del trattato di Locarno».

La conferenza danubiana

Commenti austriaci all'incontro di Venezia

Vienna, 7

La «Reichspost» reca oggi una nota politica editoriale dedicata ai colloqui di Venezia. In essa è detto che tali colloqui formano una parte della preparazione diplomatica per la conferenza di Roma e che sarebbe quindi errato considerarli come una azione separata dei tre Stati. Tali consultazioni non avevano lo scopo di discutere circa una presa di posizione comune dei tre Stati verso gli altri gruppi di Stati che parteciperanno alla conferenza di Roma, ma esse avevano il compito di trovare, riguardo a certi problemi di cui non si negano le difficoltà, la via che offriva le migliori prospettive per un'armonizzazione degli interessi di tutti gli Stati danubiani. Tutto ciò ha felicemente illustrato Suvich nelle dichiarazioni fatte a Venezia alla stampa. Il giornale cita il giudizio del «Popolo d'Italia» sulla prossima conferenza di Roma i cui compiti non saranno facili ed aggiunge che rispetto al patto di non intervento si svolge uno scambio di idee sul terreno diplomatico. Il giornale nota dei segni favorevoli e scrive che se anche non è facile il compito della conferenza danubiana pure non c'è dubbio che con buona volontà da tutte le parti le difficoltà possano essere superate e la buona volontà c'è e la si è vista ora a Venezia. L'Ungheria l'ha confermata col senno politico proprio a tale nazione.

Giubileo d'argento

Il 6 maggio 1910 moriva Edoardo VII, Re d'Inghilterra, Imperatore delle Indie. A lui succedeva l'attuale Re Giorgio V, ottavo dei Brunswich, dinastia che regna sull'Inghilterra sin dal 1714.

Quale profonda evoluzione ha compiuto lo spirito del popolo inglese dal lontano 1714 a oggi nel considerare e apprezzare i Brunswich! Quale abisso separa il capostipite della dinastia Giorgio I — principotto tedesco al cento per cento, oggetto di scherno e soggetto di umorismo — da Giorgio V, l'amato settantenne sovrano, «the King» a cui Regno Unito e Impero rendono omaggio d'amore e di fedeltà per il venticinquesimo anno di regno.

Principe Elettore di Hannover Giorgio I chiamato a regnare sull'Inghilterra per merito di oscuri e diluiti legami di parentela con gli Stuart, sbarcò nell'isola, ignoto alla maggior parte degli inglesi, ignaro egli stesso di tutto ciò che forma la grandezza di questo popolo del quale non conosce nemmeno la lingua. Per questo appunto egli è chiamato dai Lords e dai mercanti della City perchè effettivamente egli sarebbe facile strumento nelle mani di coloro a cui preme l'assoluto rispetto della vigente Costituzione. I suoi successori Giorgio II, III e IV rimangono per il popolo inglese degli stranieri appena sopportati se non abborriti come Giorgio IV per l'immoralità dei suoi costumi e per gli scandali di cui fu protagonista la sua corte.

Durante i suoi sessant'anni di regno felice e fecondo la Regina Vittoria, sinceramente inglese, come spirito e come mentalità, riesce a cattivarsi in pieno la considerazione e la fedeltà della nazione. Attaccamento che andrà aumentando fino a divenire una vera passione e imprescindibile per qualsiasi classe sociale della Inghilterra. La grandezza dell'opera della Regina Vittoria sta nell'avere considerato il regnare non come un bene di cui si deve godere, ma un grande dovere che va compiuto. Gli obblighi creati da questa Sovrana sono infiniti e minuziosi. A nessuno essa si è mai sottratta. Se i ministri governano, essa regna. Di tutto deve essere informata; tutto deve trovare il necessario equilibrio nella mente di chi regna. Questo monumento di pazienza e di abnegazione e di amore all'arte di regnare è stato tramandato al figlio Edoardo VII e all'attuale Re e da entrambi gelosamente rispettato.

In questa continuità del sistema, anche se gl'uomini cambiano, è il segreto della forza anche della monarchia inglese.

Oggi in Inghilterra il Re è sacro. Nemmeno il più convinto socialista, non solo osa, ma nemmeno pensa, di discutere o attaccare la persona del suo Sovrano. Se questa indiscussa idolatria verso una casata può stupire, bisogna ben riconoscere senz'altro che l'affetto del popolo inglese si riversa su Sovrani che ne sono ben degni. I 25 anni di regno di Giorgio V non sono stati facili. I più grandi avvenimenti che la storia ricordi si sono svolti sotto il suo regno. Nè la guerra del 1914, nè la crisi del 1931 contrassegnata dall'abbandono della parità aurea della sterlina, ha scosso la fiducia dell'Impero nel Re. E' sotto le finestre di Buckingham Palace che il popolo ha gridato la sua decisione nel 1914; è sempre sotto quel palazzo che l'11 novembre del 1918 il popolo delirante à acclamato il suo Re e la sua Regina; è ancora lo stesso popolo il sotto che nel 1928, in interminabili mute soste, segue con animo trepido il bollettino della salute del Re infermo ed esterna infine la propria gioia nelle più commoventi manifestazioni all'annuncio della sua convalescenza.

E non è solo il popolo inglese ma l'Impero tutto; prova mirabile di fedeltà e di compattezza spirituale.

Le feste per il giubileo si perseguiranno senza tregua fino al 2 agosto. La Famiglia Reale sarà presente ovunque. Questa volta è il Re che dà la misura del suo amore verso il popolo, perchè la fatica sarà grande.

P. M. P.

Il tripudio notturno dei londinesi in festa

Londra, 7

Il tripudio per il giubileo reale è durato tuttala notte.

All'alba migliaia di persone danzavano nelle vie con gli edifici innondati di luce e di fuochi di gioia e nei parchi. La capitale presentava un aspetto fantastico. Una vista veramente meravigliosa, ha detto il Primo Ministro MacDonald dopo un volo sopra Trafalgar Square compiuto verso mezzanotte in compagnia di Lord Londondery e Lord Hailsham.

Le relazioni bulgare con gli Stati confinanti

Sofia, 7

A Mosca è stata costituita l'associazione bulgaro-sovietica di cui è presidente onorario il ministro plenipotenziario bulgaro Mialcef. Dell'associazione fanno parte parecchi bulgari viventi in Russia da prima della guerra nonchè molti russi amici della Bulgaria.

I bulgari residenti in Albania stanno facendo passi affinchè nel prossimo anno vengano aperte scuole bulgare.

Dal giorno della visita di Re Alessandro di Jugoslavia a Sofia a oggi la delegazione jugoslava, secondo informazioni del consolato jugoslavo a Sofia, ha concesso 700 visti ai passaporti di sudditi bulgari per la Macedonia.

TRACCE

Conferenze del disarmo: l'ottimismo imbecille.

I faciloni misurino le conseguenze dell'imbecillità ottimista e ascoltino il «gloria» dei salmi tedeschi, borbottando le litanie della demenza.

*

Parlamentarismo: la monetizzazione delle chiacchiere.

Impiego di un'aula per la borsa di corridoio.

*

Democrazia: lenocinio del potere e tratta della cosa pubblica.

*

Liberalismo: teoria del «lasciar correre» e pratica della cura paterna dei regnicoli, con le carabine puntate.

La disciplina del gregge.

*

Sol dell'avvenire: cambiale a lunga scadenza, con ipoteca su proprietà d'altri.

*

Anarchia: esaltazione dell'individuo, attraverso la massa esaltata. L'anarchico sogna il paradiso per sè, nell'inferno altrui.

Quasi ovunque, questi sogni si fanno nelle patrie galere.

*

Comunismo: riesumazione del platonismo, passaggio di poteri dalla guardia imperiale a un tribunale rivoluzionario.

Commutazione di pena, dall'esilio in Siberia, alla fucilazione nella schiena.

*

Uguaglianza: il vuoto assoluto applicato al diritto.

Il rovescio del diritto.

*

Fraternità: il principio dell'ipocrisia, rullo compressore delle illusioni.

*

Libertà: zucchero sull'olio di ricino delle leggi.

*

Collettivismo fascista: circolazione del popolo nello Stato e degli individui nel libero arbitrio; blocco solidale di coscienze, di cuori, d'energie, di obbedienze e di rinuncie, monolito di volontà di grandezza e di coraggio politico. Collettivismo fascista: Du-ce, Du-ce.

Sylva

Fantasie di cavalieri indigeni salutano i Principi a Barce e Cirene

Cirene, 7

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte sono partiti stamani da Bengasi salutati dalle popolazioni mai stanche di tributare loro l'omaggio del più vivo entusiasmo. Accompagnati da S. E. Balbo gli Augusti Principi, seguiti da un lungo corteo di automobili, hanno percorso la strada Bengasi-Barce fra il variare continuo del passaggio e le fertili campagne delle concessioni dalle spiaggie della marina ascendendo per successivi pianori fino all'altipiano del Gebel.

Barce si presenta tutta nuova e linda con i suoi viali alberati, le case allineate con grazia in mezzo a giardini fioriti. Tutto intorno sono campi di grano e larghi quadrati sui quali l'orzo è stato mietuto. Il corteo percorre il corso Italia e il viale Regina. La vettura dei Principi sosta davanti al circolo militare dove sono loro presentati il commissario circondariale, il podestà, il comandante del presidio, il Segretario del Fascio, i funzionari, le autorità civili e religiose e i capi arabi. La musica dei battaglioni libici esegue marce militari, mentre gli eritrei compiono, entro il giardino del circolo, una caratteristica fantasia combinata con ritmi della testa e delle braccia e con salve di battimani. La popolazione gremisce le contrade vicine, le finestre e i balconi delle case.

Dopo una sosta di mezz'ora i Principi riprendono il cammino sulle maestose strade dell'altipiano verso Tecniz Maraua Faidia. Ma a pochi chilometri da Barce il corteo devia verso il colle dove è eretto il monumento ai Caduti del Gebel. Il Principe scende ai piedi della scalinata che sale verso l'alta ed esile stele marmorea sostenuta da archi semplici che ne formano il basamento. Tutto intorno nel pendio del colle, sono piantati pini ancora giovani dai miti colori. Accompagnato dal Governatore il Principe sale a rendere omaggio ai Caduti. Indi il corteo prosegue nella ondulata zona del Gebel, tutta verde.

Al confine della provincia di Bengasi, il commissario provinciale march. Mischi si congeda dai Principi e fa ritorno alla sua residenza mentre si unisce al corteo il gr. uff. Daodiace commissario provinciale di Derna, nella cui circoscrizione le Loro Altezze Reali, con il seguito, proseguono verso Cirene. A nove chilometri da questa città 200 cavalieri arabi sono ad attendere i Principi e svolgono in loro onore su un vasto spiazzo erboso e pianeggiante una serie di fantastiche galoppate sparando a salve il moschetto. Si incrociano nelle più bizzarre traiettorie gli sfrenati destrieri lanciati ventre a terra con la criniera al vento; i cavalieri maneggiano con destrezza nell'impeto della corsa il fucile e lanciando grida sparano. Il magnifico spettacolo interessa molto gli Augusti Ospiti. Alla fine tutti i cavalieri fanno gruppo verso la vettura del Principe e sparano simultaneamente in segno di gioia lanciando al cielo il loro grido mentre una salve collettiva riempie l'aria di rombi.

Quando i Principi ripartono i cavalieri beduini li seguono ancora al galoppo per poi sparpagliarsi in varie direzioni. I Principi al loro giungere sulla maestosa terrazza di Cirene prospiciente il mare, sono ricevuti fra i suoni altissimi delle musiche indigene dagli applausi dei beduini che indossano i costumi multicolori e dei bambini delle scuole italiane e arabe. Sono presenti tutte le autorità locali.

Dopo una sosta a Cirene i Principi sono ripartiti nel pomeriggio diretti a Derna.

La prima realizzazione della capacità legislativa delle Corporazioni

Il decreto che disciplina la coltivazione delle bietole

Roma, 7

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la norma corporativa che disciplina la coltivazione delle bietole da zucchero.

Con la pubblicazione di questo decreto del Capo del Governo tale norma ha valore di legge.

A sottolineare il valore ed il significato della pubblicazione da parte della «Gazzetta Ufficiale» delle norme corporative emanate dal Comitato Corporativo Centrale, relative ai problemi recentemente trattati dalla Corporazione della bietola e dello zucchero, basterà ricordare che per la prima volta con questa pubblicazione viene a perfezionarsi in tutta la sua attuazione, tra le altre fonti di diritto, questa nuova fonte, che si riferisce appunto alle norme corporative emanate con la sanzione del Duce, dal Comitato Corporativo Centrale.

Si attua così una delle fondamentali basi della legge 5 febbraio 1934, con la quale si istituivano le Corporazioni, fissandone i compiti e le attribuzioni.

Ma non è solo per segnalare le attribuzioni di principio contenute nella legge citata che si vuol rilevare il provvedimento, bensì per considerare il valore sostanziale del fatto, il quale costituisce una prima realizzazione di quella capacità legislativa delle Corporazioni che molti hanno voluto ignorare. Si tratta di una norma corporativa che diviene legge, ma non attraverso la discussione e l'approvazione dei due rami del Parlamento, bensì con la formulazione in sede di Corporazione e l'approvazione del massimo organo corporativo per decreto del Capo del Governo. E' la capacità legislativa della Corporazione che trova realizzazione pronta, è la Corporazione funzionante, portata, per un settore di sua competenza, sullo stesso piano delle due Camere, è un atto di efficienza della nuova genialità nata con la Rivoluzione e destinata a sostituire un convegno e un'assemblea fuori del clima del nostro tempo, estranei alla struttura ed ai principii dello Stato corporativo fascista.

Quali saranno gli sviluppi e quali i tempi di realizzazione è il Duce che dovrà destinare. Resta però il fatto concreto e preciso di una realizzazione che ha valore e portata profondamente rivoluzionari nei confronti di uno Stato di fatto destinato ad essere superato dalla marcia della Rivoluzione verso i suoi più alti obbiettivi.

Il Senato convocato per il 14 maggio

Roma, 7

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 14 maggio 1935 anno XIII, alle 16. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione sulla sepoltura definitiva di Ugo Foscolo e la discussione di numerosi disegni di legge.

Le udienze del Duce

La sistemazione della zona dell'Augusteo

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto il Governatore di Roma e l'architetto Vittorio Morpurgo i quali gli hanno mostrato il progetto di sistemazione della zona dell'Augusteo, progetto che è stato approvato e sarà eseguito prima del bimillenario di Augusto.

Napoli attende la squadra navale francese

Napoli, 7 *(per telefono)*

Domani giungeranno a Napoli le navi della 7. Divisione leggera della I. Squadra francese. Alle ore 7.30 gli incrociatori «Algerie», «Dourbille» e «Depleix», da diecimila tonnellate, e gli esploratori «Tartu», «Aigle», «Le chevalier Paul», «Jerfaut», «Vautour» e «Albatros» saranno all'imbocco del porto. Il tenente di vascello Fe d'Ostiani porgerà a S. E. l'Ammiraglio Mourget, comandante la Squadra francese, il saluto di S. E. l'Ammiraglio Burzagli, comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno.

Si preparano grandi festeggiamenti agli ufficiali ed agli equipaggi delle unità della squadra francese.

La conferenza dei paesi baltici

Kaunas, 7

La conferenza dei ministri degli esteri degli stati baltici dopo aver proceduto oggi a uno scambio di vedute circa il progetto di convenzione per il regolamento pacifico delle controversie elaborato e presentato dal governo estone alla conferenza di Tallinn, ha deciso di affidare lo studio del progetto stesso a consiglieri giuridici dei tre governi. E' stata poi discussa la questione della rappresentanza dell'Intesa Baltica nell'ufficio internazionale del lavoro. Infine i tre ministri hanno avuto uno scambio di vedute in merito a diverse questioni sugli scambi economici fra i paesi baltici e gli altri paesi.

Il prezzo ascensionale dell'argento

Una minaccia per l'oro?

Roma, 7

«La Corrispondenza» informa che il Bollettino del mese di maggio della «National City Bank», pervenuto all'Agenzia per marconigramma, via Londra, tratta diffusamente della grave questione dell'argento, constatando che il rialzo del valore di questo metallo ha determinato, nel mondo intero, una vivace lotta di accaparramento.

Ora resta a vedersi che cosa accadrà quando i prezzi dell'argento saranno arrivati ad un livello tale da non poter più oltre essere sostenuti e allorchè gli attuali acquirenti dovranno disfarsene. Non c'è che la Tesoreria degli S. U. interessata ad acquistare l'argento ed essa allora si troverà nell'alternativa o di acquistarlo in massa o di lasciarne tracollare i prezzi. Evidentemente gli S. U. non possono inghiottire tutto l'argento del mondo, perchè questo metallo, sopravalorizzato, finirebbe con lo scacciare l'oro, determinando una crisi più grave di qualsiasi precedente. Il Bollettino della Banca conclude esprimendo l'opinione che l'attuale prosperità dell'argento contenga i germi di una futura eventuale catastrofe.

La salute di Flandin

Parigi, 7

Il bollettino seguente sullo stato di salute di Flandin è stato diramato stasera: «Temperatura 37,8, polso 80, stato generale soddisfacente. Riposo assoluto indispensabile».

Numerose personalità si sono recate a prendere notizia della salute del Presidente del Consiglio tra cui l'Ambasciatore d'Italia, il maresciallo Petain, l'ex presidente della Repubblica Millerand.

Il gen. Denain in Italia

Parigi, 7

Il gen. Denain ministro dell'aria che deve recarsi a Roma, partirà dall'aerodromo di Villacoublai la mattina di giovedì prossimo e si tratterrà durante la giornata a Marignano. Il giorno seguente il generale partirà da Marignano per Roma ove l'arrivo è previsto per il pomeriggio.

Le elezioni in Jugoslavia

I risultati definitivi

Belgrado, 7

Ecco il risultato definitivo delle elezioni parlamentari del 5 maggio.

Su un totale di 2.778.172 votanti la lista del Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri Jeftic ha ottenuto 1.738.390 suffragi ossia il 62,6 per cento. La lista del blocco di opposizione, facente capo a Macek, Davipovich, Yovanovich e Spato ha riportato 983.248 voti ossia il 35,4 per cento. Il resto dei voti è andato diviso tra la lista di Maksimovich e di Ljotich.

L'opera di mediazione per il conflitto del Chaco

Santiago del Cile, 7

Si annuncia ufficialmente che i Ministri degli esteri di Bolivia e Paraguay s'incontreranno fra breve a Buenos Aires per trattare le condizioni di pace del Gran Chaco. In questi circoli si afferma che quando si riuniranno a Buenos Aires i delegati dell'Argentina, del Brasile, del Cile, del Perù e degli Stati Uniti per la conferenza di mediazione del conflitto del Chaco, si farà un invito comune all'Uraguay perchè partecipi esso pure alle trattative di pace.

Uno storico castello belga in fiamme

Charleroi, 7

Un incendio è scoppiato questa notte a Chimay nello storico castello dei principi Caraman Chimay.

Grazie agli sforzi dei pompieri e al concorso degli abitanti si è potuta salvare dall'incendio una parte della collezione storica contenuta nel castello.

IN BREVE

ESTERO

L'esercito rosso comunista batte in ritirata verso la provincia di Szechwan: i residenti stranieri che si erano allontanati ritornano a Yunnanfu.

Il Ministro della guerra del Brasile gen. Monteiro si è dimesso.

Il Gabinetto spagnolo prevalentemente di radicali si presenterà alle Cortes il 15 corr. e avrà una maggioranza assoluta di 228 deputati sui 450.

Il palazzo Fuerstemberg di Vienna, acquistato dal Governo italiano per come sede dell'Istituto Italiano di Cultura e altre istituzioni italiane, sarà restaurato a cura dell'arch. Gio Ponti.

Per la sua tendenza completamente nazista è stata sciolta a Vienna la Società studentesca Marcomannia; nella sede che costituiva la casa bruna nazista sventola la bandiera bianco rossa col monogramma di Cristo delle Ostmaerkische Sturmschahren.

INTERNO

Henry Bordeaux, accademico di Francia ha parlato a Firenze — calorosamente applaudito — sul tema «Ricordi d'Italia» presenti una folla eletta e personalità italiane e straniere.

S. E. De Vecchi ha inaugurato a Roma la sede della nuova Scuola Universitaria per i medici specializzati in odontoiatria.

I lavori del Comitato permanente dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato si sono conclusi a Roma.

Sette detenuti fuggiti da un campo di concentramento germanico

Amsterdam, 7

L'Agenzia telegrafica olandese pubblica l'informazione seguente:

Ieri sette detenuti sono fuggiti da un campo di concentramento germanico situato presso la frontiera olandese. Quattro di essi sono riusciti a raggiungere il territorio olandese presso Vlagtweve nella provincia di Groninga ove sono stati internati. Gli altri tre che erano fuggiti in altra direzione sono stati raggiunti dagli inseguitori che hanno sparato su di loro uccidendone uno.

Picard crede possibile costruire aerei stratosferici veloci a 700 Km. all'ora

Varsavia, 7

Stamane alle 9.10 è qui arrivato il prof. Picard accompagnato dall'aeronauta svizzero Tilger Kamp che aveva partecipato all'ultimo concorso palloni sferici per la coppa Gordon Bennet. Gli ospiti sono stati salutati alla stazione dai rappresentanti del dipartimento dell'aeronautica, del ministero degli affari militari e dell'aereo club polacco. Come è noto il prof. Picard viene in Polonia per organizzare il suo prossimo volo stratosferico.

Il prof. Picard in una intervista ha dichiarato che scopo essenziale del suo viaggio a Varsavia è di visitare le fabbriche di palloni sferici dove tratterà della possibilità di costruire un pallone per la sua prossima ascensione stratosferica. Egli ha aggiunto di credere possibile che si possano attualmente costruire degli aeroplani stratosferici che raggiungano una velocità di 700 Km. l'ora ma che mancano i capitali per la attuazione di tale progetto.

Il telefono sui treni

Berlino, 7

Un impianto telefonico per le comunicazioni fra la testa e la coda di un treno, tra due treni e fra un treno e la linea è stato effettuato in Germania. La prima realizzazione pratica è stata fatta su un treno merci. La trasmissione avviene col sistema delle bobine di induzione, collocate a breve distanza dalle rotaie. Gli apparecchi trasmittenti si trovano sulla locomotiva e nel bagagliaio, come pure su di essi si trovano quelli riceventi. Le bobine di induzione sono fatte in modo da indurre contemporaneamente in tutte due le rotaie oscillazioni di corrente alternata. Presso il binario corre un conduttore elettrico collegato, a intervalli di circa m. 300, con le rotaie, con l'intermediario di condensatori. Mediante l'impianto si può effettuare una buona trasmissione per tratti relativamente lunghi. Lungo questi tratti le comunicazioni possono essere ricavate dalle rotaie, in qualsiasi punto, adoperando un'altra serie di bobine di induzione. Se l'impianto trasmittente e quello ricevente, in un certo punto del tratto di binario, sono collegati con la linea conduttrice parallela al binario, si possono effettuare dallo stesso punto, comunicazioni anche con un altro treno. Come conduttore di linea possono essere utilizzate anche linee telegrafiche, telefoniche o di segnalazione, senza che si disturbino i servizi a cui tali linee sono adibite. La potenza complessiva necessaria ammonta a 160 watt, alla tensione di 32 volt.

La abrogazione del divieto di fumare in ferrovia

Roma, 7

Il Ministro delle Comunicazioni, con suo recente decreto, ha abrogato il divieto di fumare nelle sale di aspetto delle stazioni, stabilito dall'articolo 51 del Regolamento per la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle Strade Ferrate.

Con lo stesso decreto il Ministro ha pure modificato come segue la prima parte del paragrafo 4 dell'art. 4 delle condizioni e tariffe per il trasporto delle persone: «Non è permesso di fumare nei compartimenti che non siano a tale uso destinati, a meno che tutti i viaggiatori non diano il loro consenso».

In verità ora che l'uso del fumo si è tanto esteso e, dato che le donne fumano oramai quanto gli uomini se non di più, è naturale e legittimo che si possa fumare dappertutto e che il divieto sia limitato — non come regola, ma come eccezione — soltanto ai luoghi dove lo esige la sicurezza dei cittadini.

LA VITA SPORTIVA

Campionato I. categoria

Giovinezza B - Caporiacco B 1 - 2

I cadetti del Giovinezza continuando la loro marcia vittoriosa hanno battuto con un largo scarto di reti l'animoso undici del Caporiacco B. La vittoria dei neri avrebbe potuto essere ancor più netta poichè le due segnature degli ospiti sono state ottenute su calci di rigore.

I migliori del Giovinezza sono apparsi Bevilacqua, autore di tre porte ed i mediani. Del Caporiacco buono il centro attacco. Il primo tempo è stato in netto favore dei neri che hanno marcato due porte con Bevilacqua e Marcolini. Nella ripresa i neri continuavano la serie delle marcature ancora con Bevilacqua (2) e Marcolini. Gli ospiti usufruendo di due calci di rigore accorciavano la distanza per merito di Sant. Arbitro: Franzolini del G.A.U.

Tarcento B - Remanzacco B 6 - 0

A Tarcento il Remanzacco ha dovuto soccombere di fronte alla più completa compagine dei gialli. Il punteggio chiaramente dimostra la superiorità dei tarcentini. Il Remanzacco, pur difendendosi non ha potuto impedire il largo punteggio.

Coppa Esercenti

Martignacco - Giovinezza 2-2

Nemmeno i due tempi supplementari sono stati sufficienti per decidere la partita e designare la squadra da contrapporre al Passons per la finale. Le due squadre si sono date battaglia dall'inizio alla fine dell'incontro, mettendo nella lotta ogni energia. Il Martignacco è stato un po' sfortunato poichè nel periodo culminante dell'incontro nei tempi supplementari è stato privato del bravo Manfredini. Il primo tempo è stato a netto vantaggio dei nero-azzurri che riuscivano a chiudere con due reti all'attivo. I punti furono marcati da Mansutti al 25' e da Vida al 29'. La ripresa ha visto le sorti invertirsi e mentre il Giovinezza ha continuamente attaccato, il Martignacco ha dovuto chiudersi in difesa. Questa tattica ha un po' nuociuto ai nero-azzurri poichè i campioni ben presto sono riusciti ad accorciare la distanza con Serani al 4' mentre il pareggio è stato ottenuto al 30' da Fontanini. La fine trovava così le due squadre alla pari mentre i tempi supplementari non riuscivano a cambiare la fisionomia dell'incontro. Buono l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

Amichevoli

Serenissima-Rapid 5-3

Sul campo del IIº Gruppo Rionale si è svolta la partita fra le compagini della Serenissima e del Rapid. Dopo novanta minuti di gioco veloce la Serenissima riuscì ad assicurarsi la vittoria. I punti sono stati segnati per la Serenissima, due da Tosoni e uno ciascuno da Zarlatti, Toso e Chiarandini II. Per il Rapid hanno segnato, due Sartori e uno Capellotto. Buono l'arbitraggio del sig. Fracasso.

Formazione squadra vincente: Guatti, Modotti e De Stefano; Pacifico, Tosoni e Candotto; Chiarandini I, Toso, Chiarandini II, Bellina e Zarlatti.

Esperia - S. Daniele 6 - 1

L'Esperia non ha mancato all'attesa e nel confronto con i sandanielesi ha riportato un nuovo netto successo. La squadra va lodata in blocco per il generoso comportamento e per l'impegno dimostrato. La vittoria è stata meritata in quanto l'Esperia ha prevalso durante buona parte del tempo. Il primo tempo è terminato con un punto a favore dell'Esperia, marcato astutamente da Peressini.

Nella ripresa la squadra udinese ha continuato a dominare tanto che allo scadere del tempo era vincente per 6 a 1. Un pubblico numeroso ha assistito alla partita ottimamente arbitrata.

GINNASTICA ARTISTICA

Le gare degli avanguardisti

Le gare di ginnastica agli attrezzi per i campionati avanguardisti hanno dato i seguenti risultati:

Parallele. Avanguardisti: 1. *Ciozza Pasquale del IIIº R.*; 2. Meneghini Vittorio del Iº R.; 3. Stefenatti Giuseppe, id.; 4. Mainardis Dante del IVº R.; 5. Plai Giuseppe del Iº R.; 6. Azzini Gino, id.; 7. Donada Enzo, id.; 8. Zuliani Redento, id.

Cavallo. 1. *Ciozza Pasquale del IIIº R.*; 2. Meneghini Vittorio del Iº R.; 3. Plai Giuseppe, id.; 4. Mainardis Dante, id.; 5. Stefenatti Giuseppe, id.; 6. Zuliani Redento, id.; 7. Azzini Gino, id.; 8. Donada Enzo, id.

La giuria delle gare era così formata:

cav. prof. Giuseppe Apicella; prof. Carlo Zuna; prof. Luigi Divari; sig. Riccobelli; sig. Alfredo Galliussi.

CICLISMO

La prima del campionato friulano

(Domenica 12 a S. Daniele Km. 125)

Come annunciato domenica 12 corrente il C. C. Sandanielese organizza la prima corsa della stagione per la categoria dilettanti, valevole quale prima prova di campionato giuliano e seconda per quello Triveneto della stessa categoria. La gara dovrebbe assumere un carattere di grande importanza inquantochè tutti i corridori, non solo del Friuli, ma anche del Veneto, vi prenderanno parte dato i due ambiti titoli in palio. Tutti i sodalizi dunque presenteranno i loro atleti. Oltre al C. C. Udinese, C. C. Sandanielese, Stefanutti, V. C. Spilimbergo e Pordenone, saranno rappresentati pure il V. C. Trevisani, Triestina, Pro Gorizia ed altri sodalizi.

Il percorso di questa prova, scelto con cura e criterio dai dirigenti del C. C. Sandanielese, sembra il più adatto. Falsopiano da S. Daniele a Martignacco, piano fino oltre Cividale. Sul passo di Montecroce incominceranno le prime asperità che continueranno, andando verso Tarcento, per Monteaperta, un po di falsopiano e un po' di asfalto sino ad Artegna e di qui, su per Montenars che con tutta probabilità sarà quello che deciderà le sorti della gara. Ancora una bella sgroppata per raggiungere Gemona, Osoppo, Maiano e quindi nuovamente a S. Daniele con arrivo sulla pista in terra battuta del campo Littorio.

Le iscrizioni si ricevono fin da ora presso la sede del C. C. Sandanielese e si chiuderanno alle ore 24 del giorno 11 corr. Il via verrà dato alle 13 precise.

Il Gran Premio Dei-Del Zotto

(c.) - Il Gran Premio Del-Del Zotto, per la seconda volta sarà disputato quest'anno, il giorno 9 del venturo mese.

L'anno scorso, la manifestazione è salita ad alta risonanza, e per la imponente partecipazione dei tenori del dilettantismo dell'alta Italia e per i suoi notevoli risultati tecnici-sportivi. Infatti nessuna gara, durante la stagione, raccolse sulle nostre strade un sì ragguardevole numero di attori di primo piano.

E sarà così pure quest'anno dato che la dotazione dei premi individuali e condizionali, e di traguardo, sarà ancora più munifica che non nella precedente edizione.

La corsa toccherà i seguenti centri: Udine, Palmanova, Mortegliano, Codroipo, Ponte della Delizia, Valvasone, Provesano, Spilimbergo, Vacile, Lestans, Travesio, Castelnuovo (Paludea), Clauzetto, Casiacco, Pinzano al Tagliamento, Ragogna, S. Daniele del Friuli, Osoppo, Gemona, Montenars Tarcento Nimis Montecroce, Attimis, e Udine (complessivi chilometri 175). Percorso, come si vede, vario ed adattissimo all'importanza della gara. Infatti si alternano ai tratti pianeggianti quelli montani che tra l'altro comprendono la famosa rampa di Clauzetto ed il passo di Montenars.

Agli atleti del C. C. Udinese

Domani giovedì alle ore 7 antimeridiane sono comandati i sottonotati corridori dilettanti, per partecipare ad un allenamento collettivo: Pietro Boemo, Riccardo Bucciol, Remo Sabbadini, Nello Feruglio, Petris, Arone Chiaruttini, Guerrino Beinat. Il ritrovo è fissato presso la sede del I Gruppo Rionale, Via P. Sarpi, 12.

BOCCE

Nuovi campi a S. Gottardo

Il Dopolavoro di S. Gottardo appartenente al III Gruppo Rionale, ha inaugurato presso la propria sede due bellissimi campi. La semplice cerimonia si è svolta domenica scorsa nel pomeriggio alla presenza del Fiduciario, dei dirigenti del Dopolavoro «E Beltrame,» del Dopolavoro di Laipacco, del Commissario della costituenda Sezione Bocciofila Rionale e di numerosi dopolavoristi. Sia la Sede che i campi da gioco erano occasionalmente imbandierati. I due terreni rappresentano quello che di meglio si può chiedere e sono perfettamente corrispondenti alle misure prescritte ed alle esigenze tecniche. La bontà e specialità del fondo, una autentica meraviglia del genere è dovuta all'alacre opera del sig. G. Batta Buiatti, il quale ha voluto e saputo dotare la Sezione dei due campi.

Dopo i tiri d'inizio del Fiduciario e del Presidente di quel Dopolavoro i due campi sono stati messi a disposizione dei soci dopolavoristi.

Una gara a coppie a Paderno

Domenica 12 corrente, alla Trattoria Bertoli avrà svolgimento una gara di boccie a copple. L'organizzazione è affidata alla Bocciofila Udinese e le partite si inizieranno alle ore 14 precise. Alla gara potranno prendere parte soltanto 32 coppie per cui gli interessati dovranno apprestarsi a presentare l'iscrizione.

Tutti i giuocatori devono essere in possesso della tessera dopolavoristica dell'anno XIII.

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Tarcento; visti gli atti processuali a carico di *Angelina Mauro* fu Valentino e Pinosa Anna nata il 22 gennaio 1919 a Villanova di Lusevera, ivi residente; imputata di contravvenzione all'art. 28 del R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 e all'art. 2 del R. D. L. 6. 4. 1933 n. 381 per aver posto in vendita burro non confezionato a termini di legge.

Accertato in Tarcento il 3.2.1935 XIII.

Omissis

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire centocinquanta (150) di ammenda ed alle spese di procedimento oltre a lire 35 per tassa di decreto.

Ordina la pubblicazione del presente decreto, a spese della condannata, sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» e la sua affissione all'Albo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Lusevera. Applicato l'art. 175 C. P. ordina che non sia fatta menzione della condanna sui certificati penali rilasciati a richiesta di privati.

Dato a Tarcento, li 28 marzo 1935 XIII.

Il Pretore: f.to *Ramous*

Il Cancelliere: f.to *Buscemi*

Per estratto conforme:

Tarcento, 2 maggio 1935 XIII.

Il Cancelliere: f.to *Buscemi*.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nel Nucleo Universitario Fascista

Il Fiduciario comunica:

Nona Leva Fascista. — Gli Universitari nati nel 1913 o quelli che essendo più anziani non ne abbiano ottenuta la iscrizione, entro il 14 corrente, dovranno ritirare e riempire in Sede speciali moduli da inviarsi alla Federazione per il passaggio al Partito con la IX Leva Fascista.

Lo torneo di tennis. — Il Nucleo, avendo ottenuto dalla Federazione Italiana Tennis la rettifica per la costituzione di una sezione, indice il primo torneo tennistico, libero a tutti gli inscritti regolarmente al Nucleo. Il torneo si svolgerà sul campo del. la Burida nei giorni di venerdì, sabato e domenica, con partite singole e doppie. Vi parteciperanno una quindicina di giocatori, fra cui Frisacco e Granzotto. A tutti i partecipanti sarà data una medaglia ricordo e ai finalisti dei premi speciali. Direttore del torneo è stato designato Dino Pasini e giudice arbitro il dottor Montereale.

Club Alpino Italiano. — Tutti gli iscritti sono invitati a ritirare in sede il bollino e la tessera dell'anno XIII.

Nell' Ispettorato di Zona

Presso la Casa del Fascio, convocati dall'Ispettore di zona, sono riuniti a rapporto tutti i Segretari dei Fasci di Combattimento ed i Comandanti dei F. G. C. della zona di Pordenone.

Ciascun convenuto ha dato relazione sulle attività svolte in questo ultimo periodo dal proprio reparto. Ha fatto seguito l'Ispettore di zona, che diede le istruzioni del caso per un sempre maggior incremento alle organizzazioni tutte del Partito. Raccomandò particolarmente lo inquadramento e la istruzione dei Giovani Fascisti e la preparazione degli iscritti alle organizzazioni dell'Opera Balilla.

L' assemblea della Società Operaia

Le relazioni approvate - Nomine

Nella vasta sala di palazzo Gregoris, si è svolta domenica con lo intervento di molti soci, l'assemblea annuale della Società Operaia di M. S. ed Istruzioni pordenonese che nel 1936 contera settant'anni di vita feconda. Presiedeva l'assemblea il presidente Riccardo Tamai assistito dagli altri membri del Consiglio e dal segretario Andrea Valerio. La relazione morale e quella finanziaria, compendiate come d'uso nella «relazione della direzione sul bilancio 1934 XII», vennero approvate dai soci all'unanimità. Risultò da esse il continuo, se pur lento, incremento della società e la sua ottima situazione finanziaria che anche quest'anno è stata consolidata dalla somma di lire 2641,07 di civanzo netto dell'esercizio scorso.

Infatti le entrate ammontarono a lire 29.546,96 e le uscite a lire 26.906,88. Particolare posto ebbe nella relazione il Pro Infanzia che con il saldo aiuto dell'Ente Opere Assistenziali del Partito ed i concittadini cittadini e di vari Enti cittadini con a capo il Comune, potè beneficare cura al mare od ai monte, gratuite o emigratuite, 207 bambini a che si appresta nell'anno corrente a continuare la sua benefica opera sotto l'egida dell'E. O. A. Vennero quindi commemorati i soci defunti nell'annata e precisamente: Giovanni Fioret, Luigi Momo fu Pasquale, Antonio Brusadin fu Pietro, Gio Batta Puppin, Umberto Cordenons e Pietro Da Ros.

Sentita anche la relazione dei Sindaci, l'esposizione del Consiglio direttivo è stata, come dicevamo, vivamente applaudita ed approvata. E' stata fatta quindi la proposta per la nomina a socio onorario del comm. Guglielmo Raetz che tale attestazione d'affetto da parte della categoria operaia pordenonese veramente si meritava. Un operaio volle con spontanità di parole ricordare le benemerenze dell'industriale. La proposta è approvata all'unanimità.

Passati alla nomina delle nuove cariche sociali risultarono eletti: Consiglieri: Giuseppe Cappellazzo fu Luigi, Valentino Casetta fu Giuseppe, Lorenzo Cipolat di Amadio, Oliviero Corazza fu Francesco, Germano Ferraro fu Antonio; Giulio Gaudenzi fu Enrico, Pietro Moro fu Antonio, Tamai Riccardo fu Giuseppe. — Sindaci effettivi: Gio Gerardo Croce, Alberto Lenna, Giacomo Pallava. — Sindaci supplenti: Alfredo Boenco, Maddalena Enrico. — Probiviri: Asquini Francesco, dott. Luigi Andres, nob. avv. Carlo Polli, Cretti, per. Omero Polon e dottor Vero Verol.

L'arresto di una domestica

Dal commissariato di P. S. è stata arrestata e denunziata per appropriazione indebita aggravata a danno di Attilio Ceresa, presso il quale era occupata come domestica, certa Maria Bianchini fu Luigi di anni 39 da Treviso. La medesima sembra debba rispondere anche di truffe per somma superiore alle lire 3 mila a danno di varie ditte pordenonesi.

Un lutto

Ha suscitato vivo cordoglio la notizia della morte della signora Giulia De Biaggi ved. Bassani. Aveva 78 anni e per le sue doti aveva saputo farsi benvolere da tutti quelli dove era giunta con la famiglia del figlio dott. Guglielmo Bassani circa una ventina d'anni fa. Sopportò con rassegnazione le numerose traversie della vita, ma era rimasta particolarmente scossa dalla fine immatura del figlio che lei adorava. I funerali svoltisi martedì nel pomeriggio sono riusciti una manifestazione di vivo e profondo cordoglio. Alla nuora, alle nipoti ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Le classifiche del Gran Premio Pordenone

Il Comando dei Fasci Giovanili si è riunito per la revisione dei partecipanti al 1° Gran premio Pordenone ed ha stabilito le seguenti classifiche di rappresentanza: 1. Udine (F.G.C. del IV Gruppo Rionale) punti 84 — 2. F.G.C. Pordenone, punti 79 — 3. F.G.C. Zoppola, punti 17 — 4. F.G.C. Codroipo, punti 14 — 5. F.G.C. San Vito, p. 12 — 6. F.G.C. Polcenigo, p. 8 — 7. F.G.C. Cordenons p. 7. Seguono a pari merito i F.G.C. di Casarsa, Coseano, Cividale ed altri con punti minori.

In base ai risultati sono stati fissati i seguenti premi di rappresentanza: Coppa della Federazione dei Fasci all'organizzazione che ha ottenuto la maggior classifica: IV Gruppo Rionale di Udine; alla seconda classificata, coppa degli Stabilimenti Tessili Italiani (al Comando F.G.C. di Pordenone); al Fascio Giovanile di Combattimento che ha ottenuto il maggior punteggio nel complesso delle gare, coppa del Fascio di Combattimento di Pordenone, al Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale di Udine; alla organizzazione che ha avuto maggior numero di Giovani Fascisti partecipanti (escluso quelli del F.G.C. locale) oggetto artistico del F.G.C. di Pordenone al F.G.C. di Zoppola. Premi speciali: al Fascio Giovanile di Tiezzo, medaglia d'argento, per aver a così breve tempo dalla sua organizzazione presentato diversi atleti alla manifestazione. Medaglie ai Comandi del F.G.C. di Codroipo e Cordenons per gli ottimi risultati ottenuti individualmente dagli atleti dipendenti. Medaglia di riconoscimento al Giovane Fascista De Marco Luigi del F.G.C. di Cordenons per aver durante la manifestazione abbassato il record di tale del F.G.C. nel lancio del giavellotto con m. 53,35.

I premi individuali saranno inviati a cura del Comando del F.G.C. di Pordenone.

* * *

Gli atleti componenti la squadra atletica del F.G.C. di Pordenone che hanno partecipato alla manifestazione del 5 maggio, sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 21 alla Casa del Fascio per il ritiro dei premi che saranno consegnati dal Comandante. Si raccomandi ai vivamente anche agli appassionati dell'atletica leggera di intervenire dato che saranno compilati i cartellini della Fidal e formata la rappresentativa atletica di questo Comando per i prossimi incontri in programma.

Nomina di capi settore

Su proposta del Segretario del Fascio sono stati costituiti 6 Settori, a capo dei quali sono stati nominati i camerati Facchin Adriano, Trevisan Paolo, Piazza Umberto, Polo Dimei Antonio, De Ros Gio Batta e Fabbro Giacinto.

Visita ai Giovani Fascisti

Domenica sono convenuti in Aviano i Giovani Fascisti di Sussegana, accolti con entusiasmo dai commilitoni locali. Si sono trattenuti qualche ora rallegrando la cittadinanza con la loro esuberante allegria e coi canti della Rivoluzione.

Gioventù nuova

Da ieri gli inscritti di leva della classe 1915 si recano a Pordenone per la visita e l'arruolamento. E' vera soddisfazione vedere i forti giovani partire e ritornare inneggiando al Duce e al canto degli inni nazionali.

PRATA DI PORDENONE

Nell'Opera Balilla

A sostituire il camerata dott. Bruno Miani, richiamato sotto le armi, nella carica di presidente del Comitato dell'Opera Balilla, è stato chiamato interinalmente il Segretario del Fascio locale Vittorio Cesaro.

Il mercato mensile

Molto animato il mercato mensile. Numerosissimi i capi bovini entrati nel foro boario (circa 200) affari discreti. Più animazione negli acquisti e vendite di animali da cortile, nei suini e conigli e nelle merci varie.

Affermazioni sportive

Il C. S. avanguardista della nostra centuria, Nello Fusari, domenica scorsa ha avuto la più bella affermazione nella prima corsa ciclistica di velocità su strada indetta dal Comitato Provinciale di Udine per avanguardisti. Egli, classificatosi primo, fra un centinaio di corridori, ha coperto il percorso di Km. 60 in ore 1, 43' conquistando il titolo di campione provinciale per l'anno XIII. Il presidente del Comitato Comunale ha avuto per lui parole di lode e d'incoraggiamento ed in senso alla centuria il Comandante l'ha festeggiato additandolo ai compagni.

Pure domenica il C. C. Camillo Lasconi ha partecipato al concorso di atletica leggera per la prima Coppa Pordenone, indetto dal F.G.C. di tale città. Si è classificato quarto nel salto con l'asta.

AVIANO

Nel Fascio

Riunione del Direttorio

Presenti tutti i componenti ed il Podestà si è adunato il Direttorio del Fascio locale che ha preso deliberazioni relative al funzionamento ordinario del Fascio stesso e si è occupato dell'allestimento della Casa del Fascio. Il Podestà ha promesso di far eseguire lavori di sistemazione e riatto del fabbricato di proprietà comunale destinato a Casa del Fascio che sarà tra breve inaugurata.

Il saluto al Comandante del campo di aviazione

L'altro ieri il Podestà, il Segretario del Fascio e il Segretario capo del Comune sono stati ricevuti dal nuovo Comandante del campo di aviazione col. Raul da Barberino, al quale hanno porto il benvenuto a nome della cittadinanza. Il Comandante, combattente valoroso ha ricambiato, sensibile, il saluto.

TIEZZO

Adunata Avanguardisti

Si sono adunati alla sede del Fascio gli avanguardisti della centuria del paese. Il maestro Sellan ha loro rivolto un entusiastico saluto dicendosi fiero di aver avuto comandante. Sono stati inoltre imposti partiti ordini e disposizioni per il perfetto funzionamento dei vari comandi scegliendo, tra i migliori quelli che dovranno essere i più diretti esecutori delle direttive che le superiori autorità emaneranno. La riunione si è conclusa con il saluto al Duce.

Il manipolo della Milizia

Con recente provvedimento del Comando di Legione è stato ricostituito il disciolto manipolo della Milizia con diretto comando sui Militi dipendenti dai Comuni di Azzano e Fiume Veneto.

Tutti i militi del paese, oltre una trentina si sono adunati l'altra sera ed hanno accolto la notizia con vibrante entusiasmo.

CIVIDALE

L'assemblea dei Mutilati

La Sottosezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra si è riunita l'altro ieri alle ore 15 in assemblea annuale, con l'intervento del presidente della Sezione Provinciale e delegato dell'Opera Nazionale camerata Alciati e del segretario Allatere, del Podestà e del Segretario del Fascio.

Aperta la seduta, sotto la presidenza del camerata Alciati, il cap. Scubla, presidente della sottosezione, ha letto la relazione morale e finanziaria. Approvata alla unanimità quella finanziaria si è aperta la discussione su quella morale. Dopo qualche rilievo presentato dal cap. nob. de Paciani cui ha risposto il presidente, anche la relazione morale è stata approvata.

Il presidente ha poi rivolto alla assemblea il saluto del Comitato Centrale ed ha ringraziato il Podestà e il Segretario del Fascio della assistenza affettuosamente portata ai mutilati.

Ha poi parlato il Segretario del Fascio salutando nei mutilati la nuova aristocrazia italiana e ha rilevato che l'accordo e lo affiatamento fra Mutilati e Partito è quale non si potrebbe desiderare migliore.

L'adunanza si è conclusa con il saluto al Re e al Duce.

S. GIOVANNI AL NATISONE

I doni per la pesca di beneficenza

Diamo un primo elenco dei doni pervenuti al Comitato dell'O. N. Balilla per la pesca indetta per il 19 maggio:

S. E. il Prefetto: servizio da dessert; Società Friulana di Elettricità: un ferro da stiro elettrico, fam. Bonessa di Cividale: un servizio da frutta; co. dottor Enrico de Brandis: servizio da viaggio in pelle; ditta Dante Cavazzini di Udine: arazzo di soggetto religioso; Pastificio A. D'Este: pacchi di pastina; Stabilimento Farmaceutico A. Wassermann: 20 ganci Fix-All; giuochi per ragazzi; Alessandro ... con accessori; soda di ... Stab. Farmaceutico Mancini: 25 bottigliette di liquore; Direttore Didattico del Circolo di Manzano: servizio da caffè; Comitato Provinciale O.N.B.: servizio da tavola; dott. Berardino Pinti: servizio da liquori; Tavagnacco Girolamo: servizio da toilette per signora; Marina Marcolin: servizio da toilette per signore e quadretto; Gioia Pascutti: vasca portafiori; dr. Guido Pederzolli: sapone e dentifrici; ditta Giulio Vendramini: oggetti di ornamento per signora; Tipografia F. A. Cantoni: accessori per scrivania.

La Pesca, il cui ricavato andrà a beneficio degli organizzati poveri e del Patronato scolastico, offrirà oltre 5000 doni fra i quali 2 biciclette.

S. PIETRO AL NATISONE

La serata del Dopolavoro

(rit.) La serata di sabato, indetta dal Dopolavoro è stata improntata a uno schietto sentimento patriottico. Dopo che il Segretario Comunale Antonio Pussini ebbe rievocato la figura del generale Quintino Ronchi come combattente, scrittore e cittadino, quale omaggio allo scomparso fu rappresentata la prima scena di «Alba italica» scritta dal generale. Ammirati e applauditi la signorina Luisa Marella e il signor Mario Damiani. Il camerata dall'Associazione prof. Angelo de Benvenuti, con felice ed applauditissimo della «Dalmazia». Le studentesse del Convitto comunale, istruite ed accompagnate al piano dal m.o Agostino Cozzarolo, cantarono l'inno alla Dalmazia.

BUTTRIO

La seconda giornata della Fiera del vino

Ottimo esito ha avuto anche la seconda giornata della Fiera del vino. Le mostre campionarie sono state visitate da numerose persone che si sono soffermate lietamente ai banchi di assaggio. A sera l'orchestrina del Dopolavoro ed il gruppo corale hanno svolto per la lotteria di beneficenza (una concerto). Diamo i numeri estratti con i premi corrispondenti: 890 (una targa con effige del Duce, dono dell'Associazione naz. Combattenti) — 1616 (un vitello) — 891 (una solforatrice) — 1647 (un capretto e 1 agnello) — 2168 (un formaggio). I premi restano a disposizione dei vincitori fino a tutto sabato.

L'esito veramente lusinghiero della manifestazione ha riaffermato la sua importanza e il comitato ha svolto attiva intensa per assicurare il successo delle due giornate. Ci piace rilevare specialmente il fattivo contributo prodigato dal camerata Angelo Bertogna, delegato Podestarile, agente dell'amm.ne Florio che ha dedicato all'organizzazione della Fiera ogni sua cura.

CASTIONS DI STRADA

Adunata di Giovani cattolici

La commemorazione di G. Ellero

Grande animazione e festa, canti giovanili e tricolori al vento domenica scorsa. Erano qui adunati trecento giovani cattolici di questa zona guidati dai presidenti di sezione e dal delegato ecclesiastico don G. Macor. Nel mattino essi presenziarono alle funzioni religiose, particolarmente alla Messa solenne. Alle ore 12 tutti assieme, i... sacco. Alle 14, nel teatro dell'Asilo è stato commemorato Giuseppe Ellero, Nella sala affollata erano presenti il Podestà il parroco ed altri sacerdoti, il Segretario del Fascio ed una rappresentanza del Direttorio, rappresentanze del Fascio femminile, dei sindacati e delle associazioni cattoliche. Iniziò la commemorazione l'universitario Marangoni: giovani cattolici recitarono poesie elleriane, «Sonzo», «Gorizia», «Milite ignoto», «Luz», «Rondine piccarda» e la filodrammatica del maestro Gabrielli rappresentò il bozzetto elleriano «Il nemico dei bimbi»; il coro di Lestizza ed i cori di Castions e il coro locale del maestro Billia eseguirono pezzi molto gustati.

La commemorazione ufficiale di *Giuseppe Ellero* venne fatta dall'avv. prof. C. Bressani, il quale rievocò l'Ellero come esemplare sacerdote, educatore, studioso, eminente poeta e drammaturgo, e notò quanto amore egli ebbe pei giovani e quanto nobile amore per la Patria.

A sera venne celebrata una funzione religiosa con processione eucaristica.

ARTEGNA

Per la Colonia elioterapica

Lunedì scorso è stata tenuta una importante riunione, convocata dal Segretario del Fascio, con la partecipazione del Podestà, della Segretaria del Fascio Femminile, del Presidente dell'O. N. B., dell'Ufficiale Sanitario e dei dirigenti le locali organizzazioni fasciste, durante la quale furono ampiamente discusse ed attentamente vagliate le modalità per il funzionamento della nostra Colonia Elioterapica per l'Anno XIII.

PASIAN DI PRATO

I doni della Pesca

Pubblichiamo il quarto ed ultimo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la pesca di beneficenza «Pro erigenda Casa del Combattente»:

Floreani Luigi, 1 portafiori — Tosolini Bortolo, 1 portafrutta — Petris Riccardo, 1 quadro — Cuttini Sante, libri in sorte — Valentinuzzi Pietro, 3 spazzole e un cestino di ferro — Mainutto, 2 paia zoccoli — Brottini, 1 pettine — Quarini Maria, articoli diversi — Foto Lux, buono per 6 fotografie — Pittana Angelo, bottiglie vino — Trattoria Emiliana, 1 bottiglia vino — «La Cavallina», servizio bicchieri — Barbetti, un pennello — Pagani Angelo, lire 5 — Ditta Genero, 3 fazzoletti e due berretti — Cosatti Augusto, lire 5 — Conte Valentinis, 6 volumi — Pannina Maria, bottiglia vino — Zampieri Guido, due scatole carne, due bottiglie vino — Cooperativa Friulana, 10 scatole pesce — Pignat, due fotografie — Dott. Colutta, due lapis — Dott. Grillo, lire 5 — Cav. Monti, 16 saponette — Bertolo, 1 trattore per polsini — Bottosetto e Coccolo, 3 dozzine sapone — Fioretti Pietro, 26 pezzi sapone — Porro Vincenzo, una mortadella — Farmacia Mangarotti, due scatole vasi — Rubels, innaffia fiori — Mossenta, un colombo, un salame, una scopa — Visentin Pietro, macchina fotografica — Caisero Giuseppe, lire 5 — Del Forno Sisto, accessori bicicletta — Sbuelz Giovanni, due bottiglie vino, un sapone — Bargostini Giovanni, un cappello — D'Aldi Aleardo, un cappello — D'Angeli Alessandro, palo zoccoli — Feruglio Luigi, portalampada — Prudenziati Elio, lire 5 — Chiappino Basilio, due fiaschi vino — Modesto, fiasco vino — Magazzino vini di Colloredo, due bottiglie vino — Visaiio Orlando, portafrutta — Famiglia Peressini, bottiglia vino — Degano Dama, servizio bicchierini — Zampieri Elsa, una bottiglia vino — Forgolini Alessandro, portaformaggio — Sbuel Giacomo, un crocefisso — Maresciallo Dotti, lire 10 — Ermiglia, un ventriera — Cattaruzzi Marino, una canera d'aria — Leita Guido, servizio tolletta — Paccini Gino, 6 bottiglie barbera — Serg. magg. Cova, oggetti vari — Bulian G., 3 salsicce — Marchiol Ernesto, 3 conigli — Agosto Pio, oggetti vari — Ditta Cantoni, 12 cerchi legno — Agosto Angelo, vaso di fiori — Municipio di Pasian di Prato, servizio da tavola per 6 — Podestà di Pasian di Prato, servizio cristallo liquori — Dott. Di Sanza, servizio frutta di porcellana per 6 — Lesa Francesco, lire 5.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l' adunata a Torino dell'Arma del Genio

Nei giorni 25, 26 e 27 corrente avrà luogo l'adunata nazionale del Genio a Torino. Tutti gli appartenenti all'Arma che intendessero parteciparvi si rivolgano al capogruppo per il Mandamento di San Vito, ing. Giovanni Pajero.

Le vaccinazioni

Domani giovedì, come annunciato, nei locali delle scuole comunali avranno luogo le vaccinazioni di primavera. Dovranno essere presentati tutti i nati negli ultimi mesi e gli scolari sino agli anni 11 che dall'ottavo anno in su non furono rivaccinati. I genitori sono tenuti ad adempiere a tale obbligo mentre in caso diverso verranno precettati e al caso denunciati alla Autorità Giudiziaria per i procedimenti di legge.

Il problema turistico friulano

Le comunicazioni in Carnia

E' uscita in questi giorni, a cura del Ministero delle Comunicazioni, una interessante pubblicazione riflettente i «dati statistici sulle ferrovie concesse alla industria privata».

Una visione anche superficiale degli estremi contenuti in tale pubblicazione può convincere della contrazione che si è verificata nei traffici delle ferrovie secondarie, specie tra quelle a scartamento ridotto.

Nel presentare a S. E. il Ministro l'interessante elaborato, il Direttore Generale delle Ferrovie, tramvie ed automobili, segnala come il Governo Fascista, giustamente preoccupandosi delle condizioni nelle quali si trovano dall'industria privata e delle non gran parte delle linee esercitate sequenze dannose che potrebbero seguire per effetto della loro costante deficitarietà, ha prontamente emanato provvide disposizioni che consentono, con esse, tra l'altro, «viene consentito che, caso per caso, possa autorizzarsi la adozione di nuovi sistemi di trazione, quando ciò valga a riportare l'equilibrio nelle gestioni aziendali ed inoltre che possa attuarsi la riduzione o soppressione dei servizi ferroviari o tramviari sostituendoli con servizi automobilistici e con filovie, pur mantenendo ferma la sovvenzione governativa attribuita all'esercizio ferroviario o tramviario per un congruo periodo di tempo sufficiente per l'esperimento, salvo, ove la trasformazione diventi definitiva, ad operare la revisione del piano finanziario per l'attribuzione della convenzione occorrente».

I termini suesposti mi richiamano ad un articolo inserito sul «Popolo del Friuli» del dicembre 1933 e nel quale sostenevo, in ordine al problema turistico della Carnia, la necessità del miglioramento delle comunicazioni; particolarmente insistendo sulla opportunità di sostituire l'attuale trenino Villa Santina - Comeglians — vecchio *residuato di guerra* ed affatto rispondente alle attuali esigenze del turista — con un comodo servizio di autocorriera che, per facilitare l'afflusso turistico dal Cadore, potrebbe proseguire fino a Forni Avoltri.

La citata pubblicazione del Ministero delle Comunicazioni, che riporta i dati della annata 1933, favorisce un esame dettagliato della situazione riflettente la linea Villa Santina - Comeglians.

Prodotti dell'esercizio: viaggiatori lire 85.131; bagagli lire 1355; merci lire 60.622; prodotti vari lire 4962; in totale lire 152.070 pari a lire 10.831 per chilometro di linea.

Spese dell'esercizio: direzione e generali lire 42.084; manutenzione linea lire 31.593; materiale e trazione lire 75.180; servizio traffico lire 41.249; in totale lire 190 mila 106 pari a lire 13.540 per chilometro di linea.

La spesa per il personale ammonta a lire 99.675 annue, pari al 54,43 per cento delle spese di esercizio. Inoltre il contributo statale, nell'anno considerato, è stato di lire 51.409.

I dati sopracitati stanno a stabilire il deficit dell'esercizio, deficit che non si compone nonostante il versamento delle quote che i Comuni consorziati versano.

Si pone quindi questo assurdo: il mantenimento di un servizio deficitario che per giunta non risponde alle esigenze ma invece intralcia il movimento turistico, il quale nella economia locale potrebbe avere il suo grande influsso. Esso cioè potrebbe considerarsi fattore non trascurabile nell'arginare un fenomeno contingente qual'è quello dello spopolamento della montagna.

Se vogliamo entrare ancor più minutamente nell'esame dei fatti dobbiamo considerare che il materiale attualmente in uso sulla linea dovrà quanto prima rinnovarsi completamente, dato il suo stato poco soddisfacente. Constatazione questa che potrà essere fatta da chiunque si serva del *paziente* trenino. E allora? L'ingente spesa che sostenere aggraverà maggiormente la situazione finanziaria del Consorzio senza per questo portare al turista «popolare» — quello cioè che è costretto a servirsi dei mezzi più economici e che non può disporre nemmeno della macchina utilitaria — l'invocato miglioramento delle comunicazioni.

Dopo queste premesse è opportuno intrattenerci sul vantaggio che ne deriverebbe dalla sostituzione del trenino con un servizio automobilistico regolare.

Per il Consorzio: riduzione di varie unità nel personale, la cui spesa attualmente, come abbiamo visto, incide sulle spese d'esercizio nella misura del 54,43 per cento; eliminerebbe dal bilancio la voce «manutenzione linea» (lire 31.593); ridurrebbe alquanto l'importo di lire 75.180, iscritto al capitolo «materiale e trazione»; infine libererebbe i Comuni consorziati — o quanto meno alleviarebbe — di un onere per essi abbastanza gravoso.

Per l' utente: Un più comodo mezzo di comunicazione che da Villa Santina potrebbe fargli raggiungere Forni Avoltri (anzichè Comeglians), compiendo il tratto Villa Santina - Comeglians in tempo più breve... con minor spesa. Quest'ultimo fatto considerando che una diminuzione delle spese di esercizio ed un aumento dei viaggiatori, potrà consentire al gestore della linea di contenere i prezzi in un limite più modesto.

Credo che l'offerta per l'esercizio di una linea automobilistica Villa Santina - Forni Avoltri troverebbe in gara molte ditte bene attrezzate disposte ad assumerlo, dato che può essere assicurato, sulla scorta dei dati statistici, un numero di viaggiatori abbastanza rilevante (n. 38.522 nell'anno 1933) numero che aumenterebbe sensibilmente con il perfezionamento del servizio.

La spesa di carburante per lo autoservizio — sulla base dei moderni autogasogeni già in servizio a Milano e Roma — credo che sarebbe inferiore a quella corrispondente al funzionamento del treno, dato che per questo ultimo si registra un consumo annuo di 227 tonnellate di carbone.

* * *

Se il problema del miglioramento delle comunicazioni in Carnia e per il Cadore può essere risolto — per varie ragioni — con la istituzione di una linea celere automobilistica, un'altra soluzione, più ardua, ma non meno opportuna, si offre. E precisamente l'elettrificazione della linea Villa Santina - Comeglians con ulteriore prosecuzione.

A questo proposito giova indicare i Regi Decreti 23 maggio 1924, n. 998; 3 aprile 1926, n. 757, e 2 agosto 1929 n. 2150, in virtù dei quali le linee ferroviarie a trazione a vapore già esistenti, può essere accordato dallo Stato una sovvenzione speciale fino a decimila lire al chilometro per cinquant'anni, ciò che nel caso esaminato porterebbe ad un contributo annuo di circa 150 mila lire annue.

Esposti per sommi capi gli inconvenienti ed i rimedi delle comunicazioni della Carnia è augurabile che non vada troppo oltre una loro definitiva sistemazione.

Diversamente sarà troppo isolata una zona che presenta le migliori possibilità turistiche, per essere sfruttata a beneficio della provincia e particolarmente delle popolazioni montane.

L. O. Menegatti

Il popolo di Campolongo al Torre

saluta le Salme dei Caduti in guerra che saranno inumate a Redipuglia

Con riti di fede, Campolongo ha salutato le salme dei Caduti in guerra che dopo venti anni hanno lasciato questi Cimiteri per essere inumate in quello di Redipuglia e riunirsi nuovamente al loro Invitto Condottiero. La manifestazione, profondamente sentita, non poteva aver maggior risalto e maggior solennità. La partecipazione compatta della popolazione, senza distinzione di classe o di età lo ha dimostrato.

All'appello lanciato con un nobile manifesto dal Podestà, dal presidente della locale Sezione Combattenti, dal Segretario del Fascio tutti hanno risposto e ieri mattina, mentre i negozi e gli esercizi venivano chiusi, e da tutte le case veniva esposto il tricolore, drappi, fiori, la popolazione si riversava per le strade ed in piazza, per rendere il doveroso omaggio di riconoscenza e salutare i fratelli Caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Schieramento d'onore

L'inizio della cerimonia è fissato per le 9 e per tale ora lungo la strada che dal cimitero di Campolongo conduce al giardino municipale sono già schierate le scolaresche, le organizzazioni giovanili: Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani fascisti, Giovani fasciste, i fascisti, i dopolavoristi, che faranno ala al corteo. La popolazione di Tapogliano, giunge inquadrata, preceduta dalle organizzazioni del Regime e si dispone lungo il percorso.

Intanto presso la sede municipale si vanno radunando tutte le autorità, tra le quali notiamo: il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente dei Combattenti, i genitori della medaglia d'oro Guido Brunner, il cap. Gioia, comandante il distaccamento di Redipuglia per le Cure ed Onoranze Sal. Caduti in guerra; il cap. Bucchi del Presidio di Aiello, accompagnato da parecchi ufficiali; il Commissario Prefettizio di Aiello; il Podestà delegato; il presidente della Congregazione di Carità; la Segretaria del Fascio Femminile; la Fiduciaria delle P. e G. Italiane, il Giudice conciliatore e numerose signore e signorine.

Preceduti dai gagliardetti, fiamme, bandiere, labari, dagli ex combattenti, inquadrati, dagli stendardi della Chiesa, il Parroco e le autorità si recano al cimitero dove sono state riunite le salme esumate anche da quelli di Cavenzano e Tapogliano. Davanti al cimitero sono schierati, per rendere gli onori alle salme una compagnia delle truppe di Presidio ad Aiello ed una compagnia della Milizia di Aiello al comando del Cent. Zandegiacomo.

Il corteo

Si forma quindi il corteo, aperto dal gonfalone del Comune, dal la bandiera dei Combattenti, dal gagliardetto del Fascio, dal labaro del Dopolavoro, dalla Fiamma del Fascio Giovanile e dell'Avanguardia, dalle bandiere delle scuole; seguono le truppe, le salme, una corona di alloro con bacche dorate portata da due Giovani Italiane ed offerta dalla popolazione; le autorità, il Fascio femminile, la Milizia e man mano che il corteo prosegue, si accodano le forze giovanili che facevano ala al passaggio. Il corteo, attraversato il paese, sotto una continua pioggia di fiori e di alloro lanciati dalle finestre e dal le organizzazioni schierate lungo la strada si dirige verso il giardino municipale, che è completamente trasformato. Dai balconi del palazzo pendono drappi, bandiere, fiori, verde. Su due alti pennoni sono issate due grandi bandiere tricolori. Presso l'ingresso è stato eretto l'altare per la celebrazione della Messa al campo.

Prima della Messa il coro dell'O.N.D. locale esegue una espressiva preghiera, quindi il Parroco indossati i sacri paramenti inizia l'Ufficio sacro che è seguito con grande raccoglimento; si elevano le note della canzone del Piave. Alla fine della Messa il parroco impartisce la benedizione alle salme ed il coro del Dopolavoro esegue un requiem mistico ed austero. Il parroco quindi parla della bellezza del rito esaltando il sacrificio dei Caduti per la Patria ed invocando su di essi la benedizione del Cielo.

Il Presidente della Sezione Combattenti, rievoca la figura del Fante mettendone in rilievo gli eroismi compiuti.

Verso l'Ara degli Invitti

Il corteo quindi si ricompone ed imponente si dilunga per le vie del paese e si avvia verso Cavenzano per accompagnare le salme fino ai limiti del Comune. Lungo il percorso, il coro e le scolaresche eseguono la Canzone del Piave. Presso la Villa Brunner è pronto l'automobile concessa dalla signora Michieli, addobbata con bandiere ed alloro per il trasporto a Redipuglia delle salme. Attorno ad esso si dispongono, formando quadrato, tutte le organizzazioni del Regime, i militari, la Milizia e, dopo la chiamata dei Caduti fatta dal presidente dei Combattenti a cui risponde un formidabile «presente» mentre le truppe presentano le armi e si elevano le note del Piave, le bare vengono caricate sull'automobile che lentamente si allontana. Le autorità prendono posto in altri automobili ed accompagnano la salme fino a Redipuglia.

Le organizzazioni giovanili, i fascisti, i dopolavoristi, i combattenti nuovamente si inquadrano e si recano davanti alla Sede del Fascio, dove dopo aver reso gli onori alle bandiere, ai gagliardetti, ai labari ed aver elevato un possente saluto al Duce, sciolgono le file. La manifestazione che lascierà in tutti i partecipanti, ed in tutti ed incancellabile ricordo, ha così termine.

SAN DANIELE

Gli alunni della scuola di disegno
Redipuglia, Aquileia e Grado

A chiusura del corso della Scuola di disegno serale, è stata effettuata domenica una gita alla quale hanno partecipato una cinquantina di alunni con gli insegnanti del corso e della Scuola di Avviamento.

Poco dopo le sei del mattino i gitanti sono partiti da piazza Vittorio Emanuele su autocorriere e si sono diretti verso Redipuglia, prima tappa del viaggio, dove sono giunti alle 8 iniziando subito la visita al Cimitero Monumentale degli Invitti della III Armata. La visita al colle di S. Elia è durata oltre un'ora ed ha destato in tutti i giovani una profonda impressione, lasciando in essi un incancellabile ricordo di questo luogo sacro alla Patria testimone nei secoli dell'eroismo epico del fante d'Italia.

Prima di lasciare il cimitero gli alunni hanno reso omaggio al condottiero della III Armata, sostando davanti al tumulo che racchiude le spoglie.

Quindi la comitiva ha ripreso il viaggio per la seconda tappa: Aquileia, dove è giunta alle ore 10 e dove, con la guida di appositi incaricati dalla direzione degli scavi, i gitanti hanno compiuto una visita alla passeggiata archeologica e alle 7 sale del Museo di antichità. Anche qui, fra le mille cose che hanno sfidato i secoli e i millenni e che ora ci dicono della civiltà dei nostri lontani padri, l'animo dei giovani è rimasto quasi turbato oltre che meravigliato, nell'ammirare i resti dell'antico splendore della figlia di Roma.

Lasciato il museo, dopo una lunga e minuziosa visita, i gitanti si sono diretti verso la Basilica per ammirare il pregevole pavimento in mosaico che occupa la navata centrale e quella di destra, opera del vescovo Teodoro del III secolo dopo Cristo e per una visita al cimitero dei dieci Militi Ignoti.

Quindi gli alunni hanno consumato la colazione al sacco, rinnovendosi in allegre comitive, e riprendendo poi il viaggio alla volta di Grado, dove furono visitati i punti più caratteristici dell'isola. Alle 17 i gitanti si sono di nuovo riuniti al pontile e sono ripartiti alla volta di S. Daniele dove sono giunti in serata, lieti per la giornata trascorsa e le cose vedute e grati alla Direzione della scuola, che fa il possibile per rendere lo studio piacevole e utile ai figli del popolo.

premi di traguardo che renderanno la manifestazione maggiormente interessante.

Il Podestà di Udine ha fatto pervenire alla Società organizzatrice della gara una artistica medaglia d'argento dorato, che sarà appannaggio del concorrente che per primo taglierà il traguardo volante posto sul Viale Martignacco, nella capitale della Guerra. Un gruppo di sportivi di Artegna, capitanati da Siega, ha istituito un premio costituito da un palmer per il corridore che per primo transiterà in quella simpatica cittadina. La ditta Giuseppe Pittini di Osoppo ha pure destinato un pneumatico per l'atleta che per primo toccherà la città della Rocca.

E' questi non sono che i primi annunci, altri premi essendo già stati designati per tutte le località ove la carovana transiterà.

I dilettanti appartenenti ai vari Sodalizi friulani hanno già data la loro adesione alla gara, e stanno preparandosi con un puntiglio insolito, onde essere in condizioni non solo di far fronte a qualsiasi eventualità, ma di prendere l'iniziativa delle operazioni.

Riduzione di prezzi dei servizi automobilistici

Da oggi è in vigore sulle linee degli autoservizi pubblici del sandanielese la nuova tariffa che attua riduzioni sulla base da 18 a 20 centesimi per chilometro sui biglietti regolari e da 10 a 20 centesimi sui biglietti di andata e ritorno. Le linee interessate sono: linea Pialungo-Spilimbergo (chilometri 28.470); Bagni di Anduins-S. Daniele (km. 22.500); S. Daniele-Gemona (km. 20.380). Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di 5 giorni.

Alle Opere assistenziali

L'avv. G. B. Quaglia di Tolmezzo ha offerto all'E. O. A. la somma di lire 100 per onorare la memoria del compianto generale Ronchi.

Cinema

Questa sera alle ore 21 è in visione al Teatro T. Ciconi il film «Ingratitudine» con interprete principale Marie Dressler. Precederà L.U.C.E. e seguiranno cartoni animati.

Un curioso infortunio

Mentre stava accudendo alle proprie faccende nel cortile della sua abitazione tale Teresa Del Ponte di anni 44 da S. Daniele, veniva urtata violentemente dal giovane Monticolo Alfeo, pure di S. Daniele che stava uscendo di corsa dalla porta della casa. La donna ha riportato una ferita alla regione orbitale sinistra ed è stata giudicata guaribile in sei giorni.

Furto di galline

Ignoti ladri, penetrati nottetempo nella abitazione di Pietro Molinaro di anni 48 da Pers di Majano sono riusciti ad asportare 6 galline dal suo pollaio e 4 da quello della cognata. Il danno subito si aggira sulle ottanta lire. I proprietari, che non hanno alcun sospetto circa gli autori del furto, non hanno udito nella notte alcun rumore. I carabinieri hanno iniziato le indagini.

Contravvenzione

E' stata posta in contravvenzione tale Rita Di Filippo di via Rive per aver messo in vendita vino nero, risultato all'analisi chimica di gradazione alcoolica inferiore a quella stabilita dalla legge.

Troppo vino

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria tale Pizzocchero Umberto di Padova e residente a S. Daniele perchè sorpreso il 5 corrente, di notte, in stato di manifesta ubriachezza.

Il primo Gran Premio Esercenti per dilettanti

Il lavoro organizzativo di questo «Gran Premio», che il solerte Club Ciclistico Sandanielese ha indetto per domenica prossima e fatto rendere valido quale seconda prova per il titolo di Campione Veneto e prima di Campione Friulano, sta per volgere alla fine, promettendo ora a piovere al Sodalizio le adesioni non solo di altri Sodalizi e atleti, ma anche di Enti, gruppi sportivi e ditte attraverso

TAVAGNACCO
La coltivazione dei frutteti

Per interessamento del Dopolavoro rionale, nella sala dell'Asilo, il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha parlato sulla coltivazione dei frutteti e particolarmente degli asparagi.

Gli opportuni suggerimenti ed istruzioni sono stati attentamente ascoltati dai molti intervenuti i quali si augurano che conferenze del genere abbiano a ripetersi.

Accennando alla prossima mostra degli asparagi (alla quale hanno già aderito numerosi produttori locali e dei Comuni finitimi) il dott. Dorta ha dettato le norme circa la confezione e selezione del prodotto auspicando una migliore riuscita della mostra stessa.

Matricola degli artigiani

Il Municipio avverte che presso la Segreteria è in pubblicazione la matricola, per l'anno 1933, degli artigiani esercenti nel Comune. Gli interessati possono prenderne visione e produrre gli eventuali reclami.

Il rinvio della lotteria

La lotteria a beneficio delle Opere assistenziali che doveva svolgersi domenica prossima, è stata rinviata a data da stabilirsi.

della benedizione delle bestie, attraverso le vie del paese, dopo la Messa solenne.

A Gradisca, si è ripetuta anche quest'anno la festa di S. Giorgio fra una moltitudine di gente, che ha voluto rendere vieppiù solenne la festa religiosa, data che fuori paese si conserva una antichissima chiesetta, degna di ricordi, pregevoli, ovo sono state celebrate solenni funzioni.

Il pericolo corso da un giovane

Mentre il giovine diciassettenne Giovanni Rinaldi di Gelindo del nostro Capoluogo, usciva sbadatamente dall'esercizio di Ermacora Usatti, sabato scorso verso le 10, e non badando al sopraggiungere di un'auto a Balilla, vi andava a cozzare contro; fortunatamente il colpo è andato a vuoto, giacchè l'auto prontamente fermata, non arrecava alcun malanno alla persona del Rinaldi, che cadendo rimaneva incolume.

VARMO
Le cerimonie di domenica
Conferenze sulla protezione antiaerea - Una Stella al merito rurale

(rit.). — Sul piazzale del Municipio, davanti ad una massa di popolo ed a folte rappresentanze del Partito e delle organizzazioni giovanili, domenica scorsa il cap. Francesobini dell'11.o Reggimento Genio, presentato dal Segretario del Fascio, ha illustrato in forma piana ed esauriente i metodi di difesa contro gli attacchi aerei con l'uso razionale delle maschere antigas.

Dopo di lui il col. Varvaro ha parlato dell'attuale sviluppo dei mezzi di difesa. Rivoltosi agli avanguardisti e ai fascisti auspicò ad una più intensa opera di organizzazione locale e stimolò giovoni e genitori a seguire con fede e costanza l'infallibile ammaestramento del Duce.

L'adunata si è conclusa inneggiando al Re ed al Duce.

Il Segretario del Fascio, Ferruccio Ongaro, ha quindi consegnato la croce al merito rurale al camerata Cornelio Gattolini di Romans di Varmo, onorificenza concessagli dal Ministro dell'Agricoltura quale premio per le sue benemerenze nel campo della attività agricola. Ha poi accennato alle provvide iniziative del Regime in fatto dello sviluppo agrario e del risorgere e miglioramento della tecnica sia nell'ambito culturale vero e proprio sia in quello della bonifica e della trasformazione agraria.

Seguì la distribuzione fatta dal col. Varvaro, degli attestati di promozione a capisquadra di sei avanguardisti.

TOLMEZZO
Per le Camicie Nere destinate all'Africa orientale

Le Camicie nere di questo Presidio che hanno presentato domanda di arruolamento per l'Africa Orientale si trovino per le ore 14 di domani 9 presso la sede della 55a Legione in Gemona per essere sottoposte a visita medica di controllo.

Le Camicie nere dipendenti dal nostro Presidio non appartenenti al 55° Battaglione della classe 1903 al 1910 inclusa, desiderose di partire volontarie per l'Africa Orientale e che non avessero ancora presentata domanda, si trovino alla stessa ora dello stesso giorno presso il Comando suddetto per essere sottoposte ad accertamento sanitario. Se riconosciute idonee partiranno con le CC. NN. che hanno già presentato domanda entro il 15 maggio.

Incontro calcistico

Domenica scorsa la squadra di calcio del Fascio Giovanile di Combattimento di Tolmezzo si è misurata colla squadra dell'Arta in quel campo sportivo della Fonte Pudia. La competizione si è svolta animatissima e si è chiusa con una vittoria del F. G. C. di Tolmezzo per 8 a 3.

MARTIGNACCO
Pesca di beneficenza

Diamo un altro elenco di doni pervenuti per la Pesca di beneficenza che si svolgerà oggi:

Fam. Rizza Melchiorre, servizio grande di bicchieri — Coop. di Consumo di Nogaredo di Prato servizio di bicchierini per liquori — Fascio di Cosenano, astuccio con servizio da toletta — Fam. Dolci Pietro, servizio di bicchierini per liquori — Cantina Sociale Cooperativa di Latisana, 25 fiaschi di vino nero nostrano — N. N. Martignacco, un thermos — Il Comitato dell'Opera Balilla di Martignacco, artistico quadro di S. M. il Re — Novello Giovanni, una forma di formaggio — Liani Federico, un portafrutta in cristallo — Lavia Giuseppe, servizio di bicchierini per liquori — signore Ninette di Ceresetto di Martignacco, un astuccio con servizio di toletta, un astuccio con servizio da caffè per 6 persone — Aurelio rag. Marinatto, un astuccio con servizio da caffè — Scuole lavoro di Martignacco, un vestito di lana con cuffietta per bambino — Latteria Turnaria di Martignacco, una forma di formaggio — Tolis cav. Enea, una forma di formaggio — Comitato dell'Opera Balilla di Martignacco, una bicicletta da corsa — Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, un servizio grande di piatti — Famiglia Dejser dottor Leopoldo, artistico lampadario — La Cooperativa Combattenti di Martignacco, salotino Vallombrosa scuro — Del Negro, un astuccio con servizio da caffè per 6 persone — Famiglia Angeli rag. Giuseppe, artistico lampadario — Società Operaia della ditta Delvi, una batteria da cucina, servizio per caffè e tè — Dolce Robono, servizio di bicchierini per 6 persone.

SPILIMBERGO

Attività della Filarmonica

Sabato sera nella propria sede con l'intervento del vicepresidente della locale Sezione dell'O. N. D. il Presidente della filarmonica «G. Tomat» ha presentato al corpo bandistico il nuovo direttore maestro Vittorino Zardo, rivolgendogli un cordiale benvenuto. Il maestro Zardo ha ringraziato per le parole a lui rivolte.

zioni la salda fede che ha sempre animato il pioniere dell'istruzione popolare.

La commemorazione si chiuse con la parola del Presidente della Scuola, che ringrazia i presenti di essere intervenuti alla commemorazione.

PIELUNGO
La commemorazione del prof. Giuseppe Querini

Domenica scorsa seguì la commemorazione del prof. Giuseppe Querini che dedicò per molti anni le sue migliori energie nella direzione della Scuola d'Arte e Mestieri, fondazione del conte Giacomo Ceconi. Nella sala maggiore della Scuola si sono dati convegno le rappresentanze della Società operaie della zona con vessillo, e vi parteciparono una numerosa schiera di ex combattenti e di Avanguardisti con la fiamma.

Tra i presenti notammo l'Ispettore del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica anche per il presidente, il Podestà, il presidente della scuola, il Presidente della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, ci i presidenti delle Scuole d'arte e mestieri dei paesi vicinori. Erano pure presenti i figli ed i congiunti tutti dell'estinto, ed una folla di allievi ed ex allievi.

L'avv. Marin, presidente della Scuola ha rievocato la figura dello scomparso.

Giuseppe Querini è nato a Udine il 23 dicembre 1858. Il 15 luglio 1884 ottenne il diploma per l'insegnamento del disegno presso la Regia Accademia delle Belle Arti di Milano e subito iniziò la sua missione dapprima presso la Scuola d'Arte e Mestieri di Genova e poscia in Udine. Negli anni 1893, 1894 e 1895 fu a Roma ed insegnò all'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli. Verso la fine dell'anno 1895 allorquando il conte Giacomo Ceconi, un generoso restauratore di questa zona, istituì la Scuola d'Arte e Mestieri col proposito e con l'orgoglio di ottenere dei provetti artigiani che potessero portare — soprattutto all'estero — il contributo di una tecnica perfezionata, egli chiamò alla direzione di questa scuola il prof. Giuseppe Querini. Felice scelta, i cui benefici si rilevarono tosto perchè la scuola divenne una delle più apprezzate e stimate della Provincia. E questo risultato è merito esclusivo del prof. Giuseppe Querini, della sua intelligente, amorosa ed illuminata opera non solo di istruttore, ma pure di educatore. Insegnando a plasmare i metalli, ad incidere il legno, a scolpire la pietra, ed a costruire case e ponti il prof. Giuseppe Querini altro compito assolveva. Plasmava le giovani anime, incideva solchi nei loro cervelli, scolpiva nelle loro menti, costruiva pensieri e sentimenti allo scopo di dirigere le loro anime ad amare ed onorare la Patria. E ciò facendo egli aveva un'unica guida, la religione del dovere; un unico compenso, la soddisfatta coscienza; un'unica meta, il benessere e la prosperità del suo paese.

Dalla sua scuola è sorta una numerosa teoria di artigiani che in tutto il mondo hanno dato nuovo lustro e nuovo splendore alla nostra Patria. Contemporaneamente il prof. Querini altra e proficua attività ha dato a pubblici e privati uffici. Durante la invasione nemica egli insegnò alla Regio Scuola Tecnica «Luigi Calamatta» di Civitavecchia, ove fu pure membro del Patronato Profughi di guerra.

Nel Comune di Vito d'Asio profuse i tesori della sua mente. Fu giudice conciliatore, consigliere ed assessore comunale, vice presidente della Società Operaia; membro della commissione di vigilanza nelle scuole. Durante il periodo delle vacanze seguì il conte Giacomo Ceconi nei vari lavori da questi assunti, tra cui il traforo della galleria Wochein Feistritz. Eseguì i bassorilievi dell'orchestra e del pulpito della Chiesa di Pielungo, statue per conto di Congregazioni religiose; fra cui fu apprezzata quella di S. Pellegrino fusa in argento; lavori artistici per conto del Municipio di Roma, fra i quali pregevoli i lampadari isolati di Piazza Colonna, la facciata della Chiesa protestante di Roma. Espose pregevoli lavori di intaglio all'esposizione di Milano ed in altre città. Eseguì lavori per conto dell'Amministrazione Reale. Dalla Regia Accademia di Brera ottenne due medaglie di argento, tre di bronzo e due menzioni onorevoli. Si dilettò pure in pittura eseguendo quadri di soggetto sacro e profano. Questa è in riassunto l'opera spiegata dal professor Querini che ha sempre raccolto l'estimazione e la lode più aperta e per la quale gli ha eretto un monumento più duraturo del bronzo. Nel febbraio scorso mentre il prof. Querini ancora prestava, dopo oltre cinquant'anni di insegnamento, ad un meritato riposo, un male insidioso lo tolse all'affetto ed all'ammirazione di tutti noi.

La rievocazione fatta dall'avv. Marin è stata seguita con grande interesse.

Prese quindi la parola l'Ispettore del Consorzio prov. per l'Istruzione tecnica, Calligaris, che nel ricordare ai presenti la tenace attività svolta dal professor Querini per l'affermazione della scuola, afferma che essa è all'avanguardia di quelle della Provincia, ed invita i presenti a rendere doveroso omaggio alla memoria dell'indimenticabile educatore. Infine il Podestà, prof. Zannier ricordò alle nuove genera-

S. MARIA LA LONGA
La festa di S. Giovanni Bosco

E' stata inaugurata domenica la festa a S. Giovanni Bosco che sarà solennemente celebrata ogni anno la prima domenica di maggio. La statua del Santo è stata portata in processione alla quale hanno partecipato oltre trémila persone.

Alle ore 10 mons. D'Aronco, Arciprete a S. Giorgio di Nogaro, ha celebrato la Messa cantata dalla «Schola Cantorum» locale, che eseguì la «Missa Crucis» del Vittadini. Nel pomeriggio alle 15, la processione si è mossa, preceduta dalla Banda del Fascio di Combattimento di Pavia di Udine, ed ha percorso le vie del capoluogo; faceva scorta d'onore un drappello della locale Sezione della Milizia al Comando del capo manipolo e seguivano le Piccole, Giovani Italiane e Balilla in divisa. Deposta la statua dinanzi alla Chiesetta - Santuario, il sig. Battaglia rievocò la figura del Santo. Indi mons. D'Aronco impartì la benedizione.

LATISANA
Il raduno degli artiglieri a Firenze

Il capo gruppo della sottosezione degli artiglieri in congedo Daniele Picotti, avverte, che a giorni si chiuderanno le iscrizioni per partecipare all'adunata degli artiglieri a Firenze.

La festa dei fiori alle Crocere

Domenica, favorita da una stupenda giornata primaverile, si è svolta nella ridente frazione della Crocere l'antica e tradizionale festa dei fiori. Sul luogo convennero molto comitivo anche da paesi lontani. Grande animazione durante le feste danzante che si è protratta fino a mezzanotte.

Ballo all'aperto

Domenica 12 corrente nella frazione di Gorgo si svolgerà una festa da ballo all'aperto. E' tradizione di consumare nei verdi prati e sulle variopinte sponde del Tagliamento la merenda «sparzi e ovi» con contorno di forte vino speciali della bassa friulana.

Il calcio di un cavallo

Il contadino Giovanni Pericolo fu Antonio d'anni 44 entrato nella stalla per la pulizia, si avvicinava un po' troppo ad un cavallo tanto da ricevere un calcio al ginocchio destro. Guarirà in dieci giorni.

Gara di bocce

Nel campo di gioco della bocciofila di Latisanotta domenica si sono svolte due interessanti gare di bocce cà per la rivalità dei contendenti ha fatto richiamare una folta numerosissima di appassionati. Ecco i risultati: Sbrugnera Luigi batte Simonin Luciano per 1 a 0; Paolini Ambrosio batte Simonin Anastasia per 4 a 0. Domenica 12 si svolgeranno altre interessanti gare.

SACILE

Il Mediterraneo dopo la guerra mondiale

Ieri sera, presente un pubblico numeroso e scelto è stata tenuta al Centro Fascista di Cultura una interessante conferenza sul tema: «Il Mediterraneo dopo la guerra mondiale» tenuta dal magg. Aldo Todini insegnate di cultura militare alle nostre scuole medie. L'oratore è stato seguito da tutti col più vivo interesse ed applaudito.

Per due benemeriti dell'insegnamento

La cittadinanza sacilese ha appreso con vero piacere che fra i nuovi Ispettori, reintegrati nel grado, figurano i due concittadini prof. Sardo Marchetti e prof. Giovanni Rapuzzi; apprezzati e stimati veterani della scuola alla quale continuano a dare con giovanile entusiasmo la loro opera preziosa. Ad essi inviamo più vivi rallegramenti.

Grave investimento motociclistico

Nei pressi della località Nave l'altra sera un motociclista, urtava violentemente certa Anna Ragogna, che procedeva alla sua destra in bicicletta, e la gettava violentemente a terra.

L'investitore, a quanto narra l'investita, arrestò immediatamente la motocicletta e voltatala ripartiva verso la direzione di provenienza non curandosi della disgraziata che restava tramortita a terra, e incapace a rialzarsi. Essa venne soccorsa qualche minuto dopo da un giovanotto che la sollevava e provvedeva a trasportarla in una vicina osteria ove le vennero prodigate le prime cure dopo delle quali veniva inviata al nostro civico ospedale ove è tuttora ricoverata per contusioni alla faccia ed al corpo. Dell'investitore nessuna traccia.

Un motociclista contro le sbarre d'un passaggio a livello

Un altro incidente motociclistico si è verificato ieri sera al passaggio a livello posto sulla strada Pontebbana nei pressi di S. Liberale. Un motociclista che portava un compagno nel seggiolino anteriore della macchina, non accortosi a tempo che le sbarre erano abbassate, vi andava a cozzare contro. Data però la non eccessiva velocità i motociclisti non riportarono che leggere ferite.

Ispezione zootecnica

Lunedì tu nella nostra città per la visita annuale ai tori adibiti alle stazioni di monta la Commissione Provinciale che ispeziono i tori dei Comuni di Sacile, Brugnera e Caneva.

GEMONA

Marcia di regolarità per Avanguardisti

Presso il Comando della 563.a Legione A. G. F. Alpina Friulana ferve il lavoro per la preparazione della preannunziata gara di marcia di regolarità per avanguardisti che si svolgerà domenica prossima.

Le squadre partecipanti dovranno trovarsi, a disposizione della giuria, per le ore 8 in perfetta tenuta sportiva presso la sede del comando, Casa del Littorio, ove sarà sorteggiato l'ordine di partenza e sarà data lettura del regolamento.

Lungo il percorso: Gemona, piazzale Simonetti, via Littoria, Stazione, Pioveva, Sotto Castello, rotabile Gemona - Artegna, Artegna - Salt di Artegna, Sornicco, Manfaglia, Gemona, piazza Simonetti saranno dislocati due posti di controllo fissi, ove il comandante di ogni squadra dovrà farsi apporre il timbro; inoltre saranno disposti altri controlli segreti. Le squadre iscritte fino ad oggi sono 9.

Tiro al piattello

Con l'intervento di molti cacciatori, si è svolta l'esercitazione del tiro al piattello a Sornico. Tutti i tiratori si sono distinti e sopratutti gli ufficiali gemonesi della Legione Alpina, intervenuti col comandante.

La campana di Rovereto

L'insegnante signora Rizzo Titta, a mezzo della sua classe, aveva inviato a Rovereto, una campanella, espressione dei sentimenti religiosi e patriottici della Scuola verso i Martiri della Patria. Il Sabato Santo a Rovereto anche la campanella donata dalla classe Rizzo tintinnò insieme alle altre numerose inviate da Scuole di tutta Italia. Erano presenti la madre di Damiano Chiesa, don Antonio Rossaro e la piccola Bert che custodiva la campanella velata a lutto.

Affermazione sportiva

L'Avanguardista Antonio Comis figlio del caposquadra della Milizia, Polo, nelle recenti eliminatorie a Udine s'è piazzato primo in classifica, per la corsa di 70 metri e per il salto in alto. Il giovane e promettente atleta si recherà presto a Roma e gli auguriamo di affermarsi anche nel campionato nazionale.

OSOPPO
Onorificenza

E' stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia al concittadino dott. Valentino Morandini, presidente della locale Sezione Combattenti, e al Maresciallo Ugo Firmani, dell'arma d'artiglieria.

La salute del parroco

Il nostro Pievano don Domenico Missio, da diverso tempo ammalato è ricoverato in casa di cura, va migliorando. A lui gli auguri della popolazione.

I richiamati

Sono arrivati i richiamati al Gruppo «Conegliano» del 3° Artiglieria Alpina accolti festosamente dalla fanfara del Presidio e anche dalla popolazione.

Nel Municipio

E' stato nominato delegato podestarile il camerata Antonio Forgiarini, assistente edile, fascista della prima ora e presidente della Cooperativa di Lavoro Osoppana. Felicitazioni.

Gara di calcio

Domenica, nel campo sportivo del Rivellino, che si è così inaugurato, si è svolta una vivace gara di calcio tra la squadra osoppana (composta di Giovani Fascisti ed Avanguardisti) e quella del locale Presidio militare. Bene si comportarono entrambe le squadre. Vinse la osoppana.

SEDEGLIANO
Nell'Opera Balilla

Si è riunito il Comitato Comunale dell'Opera Balilla per deliberare su vari argomenti. E' stato tributato un elogio agli insegnanti del Comune che ottennero la iscrizione totalitaria nelle rispettive classi: Rinaldi, Codolini, Moretti, del capoluogo; Venier Renato di Rivis e Petrussa e Rosa di Gradisca.

Si è deciso, poi di acquistare una radiorurale per le scuole del capoluogo, precisando le modalità di pagamento e l'acquisto di tre divise per balilla e undici per una squadra di «Figli della Lupa» che le vestiranno il 24 maggio in occasione della Leva fascista. Inoltre è stato tracciato il programma per il saggio ginnico sportivo indetto per la seconda domenica di giugno.

La campagna antitubercolare

Continua con alacrità la vendita dello speciale bollo chiudilettera antitubercolare. Una bustina con 10 francobolli costa una lira e da diritto a concorrere ai 300 premi stabiliti dalla Lotteria che uscirà a giugno.

Nell'Avanguardia

Nell'ultimo esame svoltosi in Udine, presso la Casa del Balilla, sono riusciti idonei al grado di capo squadra avanguardisti i seguenti: Boschian Guido, punti 70 su 100, Rinaldi Guerrino punti 74 su 100, Zilli Antonio 63 su 100, Rinaldi Ivano 64 su 100.

Festività

La Festa di S. Floriano si è svolta in Grions, caratterizzata da speciali funzioni religiose nella chiesa vicariale e la tradizione

LA VITA CITTADINA

Si è spento uno dei migliori: Francesco Cantarutti

Il gagliardetto nero del Fascio di Combattimento s'inchina oggi dinanzi alla salma di uno dei nostri migliori: Francesco Cantarutti. La chiarità di una vita è nel tramonto della sua giovinezza e lo splendore d'una fede è nell'augusto sigillo della morte.

Vedevamo fino a qualche settimana fa la snella figura del ca-

merata, sempre sereno, prodigalmente buono, non riducibile e pur segnato dalla sorte, sofferente al declino eppure ispirato alla vita di cui aveva inteso l'ordine e rispettato il dovere; prestando fino all'estremo suo confine, nel rischio del combattimento, l'inno della rinascenza e il pungolo della rinnovazione.

Si è spento ieri mattina nel più impari degli assalti. Stamane le Camicie nere si ritroveranno attorno alle spoglie del fratello di battaglia e di perseveranza e il tumulto dei ricordi del passato ardente riaffiorerà, quasi a cingere la trasfigurazione di Chechi Cantarutti col serto più suo: quello luminoso delle dedizioni, delle offerte, dei vissuti aneliti, di sacrificio e di baldanza. Tornerà dinanzi agli occhi trasumanato e presente lo squadrista diciottenne della «Disperata» quella squadra prima, più fiera e più audace, dello squadrismo udinese e friulano che si battezzò e si fortificò nelle ore consolate delle azioni di maggior periglio.

Francesco Cantarutti era nato nel gennaio 1903 e, studente, si era votato alle file squadriste ancora nei primi tempi eroici, seguendo poi con ardore di milizia le imprese aspre, le prove dure ma infinitamente belle della «Disperata» anche quando la folgore di quel manipolo saettava intrepida, oltre provincia, nella Venezia Giulia, a Gorizia, a Caporetto, a Cormons, a Dresenza, a Staroselo, o a Conegliano. Alle azioni in Friuli egli partecipò sempre con slancio aperto, con coraggio freddo e lo vedemmo alle conquiste dei Municipi, nell'azzardo delle spedizioni punitive, nello stroncamento delle ridotte sovversive, ovunque i fascisti dovessero essere generosi o implacabili, ovunque furono aggrediti e spregiati, ovunque si batterono vittoriosi col motto testardo del «Me ne frego».

Quando lo squadrista bolognese Celestino Cavedoni — il cui nome ora sfolgora nella collana aurea dei Martiri della Rivoluzione — era rinchiuso nelle carceri di Spilimbergo e le Camicie nere udinesi accorsero con i camerati a restituirlo alla preziosa libertà di azione, c'era anche Francesco Cantarutti, primo nel donarsi, ultimo a ritirarsi.

E l'ottimo Chechi è ancora col manipolo attesa in agguato a Castions di Strada, il 30 ottobre 1922, mentre le Legioni entrano nella città Eterna e mille e mille voci osannano all'era nuova che incomincia. Di quel manipolo uno cadeva: Edgardo Beltrame.

Quando venne la seconda prova, dopo quell'estate torbida del 1924 che troppi hanno scordato, e che provò tutti, Cantarutti rimase tra i più saldi, non ebbe ombre di dubbio, e nemmeno l'impazienza lo fece men fedele. Restò poi nei ranghi, non eluse mai la consegna, accrebbe la fede nell'ascesa del trionfo mussoliniano. Milite dalla fondazione della Milizia, poi caposquadra, Chechi Cantarutti si dedicò con passione allo sport distinguendosi spesso in gare sciatore e portando il suo valido contributo nelle file calcistiche. La sua attività non ebbe soste e fu chiamato a disimpegnare vari incarichi. Capo sestiere a Pasian di Prato, preparò con amore la ricostituzione di quel Fascio di Combattimento e provvide alla costruzione di quel campo sportivo. Più volte partecipe del Direttorio del Fascio di Udine, si segnalò sopratutto per il fervore con cui si adoperò nelle opere di assistenza, prima che sorgesse l'Ente Assistenziale. Fece parte di varie commissioni comunali ed attualmente era fiduciario provinciale degli addetti alle aziende industriali dello Stato, consigliere dell'Amministrazione ospedaliera e vice presidente dell'Associazione calcio udinese. Modesto, quanto risolutivo e alacre, gli fu riconosciuto il merito della sua continuità d'azione ed ebbe la Croce di Cavaliere della Corona. Ma nessun'altra distinzione gli piacque più del Brevetto della Marcia su Roma, di cui andava fiero come tutti quelli che in esso sanno di avere il documento d'onore della primogenitura.

La memoria di Francesco Cantarutti sarà serbata viva dai vecchi fascisti che lo conobbero e lo amarono restituendogli devota la solidarietà spirituale; i giovani lo tengano ad esempio.

La salma stamane sarà trasportata dall'ospedale Forlanini alla sede del I. Gruppo Rionale in via Paolo Sarpi, ove la sala maggiore è stata trasformata in Camera Ardente. La veglieranno gli squadristi. I cari di lui ci sentano vicini col nostro animo fiero, col nostro affetto commosso.

FASCIO DI UDINE

Agli squadristi

Tutti gli Squadristi sono comandati oggi alle ore 10 alla sede del I. Gruppo Rionale in divisa fascista per partecipare ai funerali del camerata squadrista Francesco Cantarutti.

I. Gruppo Rionale. — I fascisti sono comandati di trovarsi in divisa questa mattina alle ore 10 presso la sede del Gruppo.

Le società calcistiche dipendenti dal comitato di Udine della Federazione Italiana sono invitate ad inviare una rappresentanza ai funerali del camerata Francesco Cantarutti vicepresidente dell'Associazione Calcio Udinese e già membro del Comitato di Udine.

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 7 maggio 1935 - XIII il Segretario del Gruppo Universitario Fascista Friulano ha ammesso i seguenti camerati:

Leo Scagliarini di Amato, Pietro Gasparini fu Pietro, Giuseppe Del Mestri fu Egidio, Peppino Mombellardo di Attilio, Giovanni Monai di Pier Francesco, Lucilla de Sottomini fu Giorgio, Giuseppe Orlandi di Orlando, Bruno Drovedani di Giovanni.

Giovinezza eroica

Un Balilla di Artegna citato all'ordine del giorno

Il supplemento al Bollettino numero 12 dell'Opera Balilla reca tra le altre numerose, questa citazione all'ordine del giorno:

Balilla Vittorio Giarda di Giuseppe di anni 13 da Artegna, della 759.a Legione 3. Centuria Artegna.

«Artegna 18 dicembre 1934. — Visto un operaio cadere nel canale Ledra si lanciava prontamente in suo soccorso e dopo lunga lotta con la forte corrente riusciva a trarlo a riva».

A suo tempo abbiamo reso noto l'atto valoroso compiuto dalla giovane Camicia Nera. Il 18 dicembre dello scorso anno, verso sera, transitando in bicicletta sul ponte del canale Ledra sul quale si stavano eseguendo dei lavori di sistemazione per la auto strada Udine-Tarvisio, e sprovvisto perciò di parapetto, l'operaio Abramo Zuliano del Comune di Magnano in Riviera, perso improvvisamente l'equilibrio, cadeva nell'acqua dopo un pauroso salto di cinque metri.

Assistevano all'accaduto alcuni ragazzi, che si precipitarono in cerca di soccorso. Sul luogo non rimase che il Balilla Vittorio Giarda del Comitato comunale di Artegna, che, vedendo il caduto dibattersi disperatamente e invocare aiuto, senza esitare, noncurante del pericolo cui si esponeva, scese nel canale e con grandi sforzi, resistendo alla corrente abbastanza impetuosa in quel punto, riusciva a trarre l'operaio a riva.

Iscrizioni ad esami

All' Educandato Uccellis

Presso il Reale Educandato Femminile Uccellis sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla I. classe magistrale inferiore, di ammissione alla I. classe magistrale superiore e di idoneità alle varie classi del corso inferiore e superiore. Le candidate devono presentare entro il 31 maggio oltre alla domanda alla direttrice dell'Istituto (in carta legale da L. 4), i documenti di rito e pagare la tassa d'esame direttamente alla segreteria della Scuola.

L'elenco dei documenti necessari è esposto all'albo dell'Istituto. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla direzione.

All' Istituto Commerciale Mercantile

All'Istituto Commerciale Mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione al corso superiore. Il periodo per le iscrizioni va dal 1. al 30 maggio e gli esami avranno luogo verso la metà del prossimo giugno.

Istituto Fascista di Cultura

La commemorazione del Correggio

Poco sappiamo di Antonio Allegri, detto il Correggio, nato presso Parma il 1489 (?), ivi morto quarantacinquenne nel 1534. Visse melanconico e schivo uno dei più luminosi e gioiosi pittori di donne, di Madonne, di bimbi. Tutto nella sua arte è morbidezza ed allegrezza. Le sue invenzioni pittoriche sono religiose fin dove il divino si colora di umano, umane in quanto il senso gioioso della vita può esprimere l'anelito verso un mondo migliore. In lui si assomma il meglio della pittura emiliana; ed operando durante il massimo fulgore dell'arte classica, già si annunziano nella sua «maniera» le audacie dello stile barocco. Se consideriamo infatti nel Correggio l'irrequietezza della linea fatta sinuosa, la forzatura di qualche posa, gli scorci ostentatamente difficili, il movimento qualche volta eccessivo, dobbiamo pensarlo quale un precursore dei caratteri più esageratamente vistosi del barocco. Ma quanta superiore armonia e quale definitivo equilibrio nelle sue composizioni! Quale sapienza e quasi malizia di chiaroscuri; quanta femminilità delicata e fremente! Perciò la «Madonna di S. Girolamo» (detta il «Giorno»), della Galleria di Parma, la «Natività» (o la «Notte») di Dresda, la «Madonna della scodella», la «Madonna con quattro Santi», la grandiose pitture murali della cupola di S. Giovanni e della cupola del Duomo di Parma, sono opere interessanti anche per quel tanto di modernamento tormentato che offrono; e testimoniano della potenza creativa d'un artista magnificamente individuato nella pleiade dei nostri più gloriosi maestri. Non ultimo fascino del Correggio sono i numerosi vivacissimi putti: tutto un immenso poema di fregoli sgambettanti, ammiccanti, sorridenti: tutta una esaltazione della più sana e gioconda maternità.

Questo è il tema trattato iersera con competente amore dalla prof. Anna Zilletto, nella bella conferenza tenuta al nostro Istituto di Cultura. Alla conferenza erano accompagnate numerose proiezioni, che giovarono egregiamente alla comprensione delle cose dette. La manifestazione ottenne il convinto consenso del numeroso pubblico intervenuto.

Augusto riscontro alla Operaia cattolica di Mutuo Soccorso

Nell'occasione del cinquantesimo di fondazione la Società Cattolica di M. S. ha inviato messaggi a firma del presidente a S. S. Pio XI per umiliare al Pontefice «sensi di filiale devozione implorando benedizione paterna» — a S. M. il Re rivolgendo ai Sovrani «memore pensiero» e inneggiando a Casa Savoia, e al Duce acclamandolo «restauratore di valori religiosi e morali e protettore delle classi operaie».

S. M. il Re si è degnato di far pervenire a firma del gen. Mattioli gli augusti suoi ringraziamenti e voti.

Il raduno artigliieresco a Firenze

L'orario della tradotta

La tradotta che trasporterà gli artiglieri che parteciperanno al raduno di Firenze partirà da Udine sabato prossimo alle ore 0.40 con arrivo a Firenze alle 8.45; arrivo a Mestre alle ore 3.40 e partenza alle 3.55; arrivo a Padova alle ore 4.27 e partenza alle 4.32; arrivo a Bologna alle ore 6.48 e partenza alle 7. Partenza per il ritorno il 13 alle ore 22.20 con arrivo a Udine alle 5.30 del 14.

Le adesioni si ricevono a tutto venerdì 10 dal segretario tesoriere provinciale.

La sagra di S. Gottardo

Manifestazioni sportive e popolari

Come abbiamo annunciato, la annuale sagra di S. Gottardo si svolgerà domenica e durante la giornata la banda di Povoletto e il coro Mazzucato, recentemente prescelto per il Concorso Nazionale di Roma, svolgeranno concerti. Saranno indette gare degli asini, il gioco delle pignatte, corse con le carriole ed altre manifestazioni sportive e popolari. Intanto le squadre di tiro alla fune dei tre dopolavori dipendenti del III.o Gruppo Rionale si allenano per il campionato interno e pel quale sono in palio 16 medaglie ed una coppa. Una gara podistica su un percorso di circa 4 chilometri, darà modo di vedere in lizza un buon nucleo di campioni, attratti anche da vari premi: al primo arrivato sarà consegnato un orologio da polso.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All' E. O. A. — Unione Ufficiali in congedo 2° Fanteria, L. 51 — Per onorare la memoria della march. Gabriella Negri Cesi: L. 5 cadauno Giulio Majano, Emanuele Comelli, Romano, Renato Gaggia, Danilo Antonini, Tita Rizzani, Raimondo Capsoni, Enzo Orgnani, Fabio Beretta, Nani Nigris, totale L. 50 — Per onorare la memoria di Francesco Cantarutti: dott. Giuseppe Ceschiutti, L. 10 — Per onorare la memoria di Gio. Batta Anzil: dott. Giuseppe Ceschiutti, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Anzil: famiglia Gaspare Etro, L. 15; famiglia gr. uff. dott. Domenico Rubini, 50.

All' Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Anzil: fam. Enrico Menazzi, L. 10.

Alla S. Vincenzo de Paoli — Per onorare la memoria di Gio. Batta Anzil, rag. Giovanni Pollidoro, lire 10.

Altre offerte

All' E. O. A. i dirigenti e fascisti del III° Gruppo Rionale «E. Beltrame» per onorare la memoria di Pietro Favero padre del camerata Luigi, hanno devoluto L. 129.

Gite ed escursioni

I combattenti alla Costa Azzurra ed in Spagna

Indetta dalla Federazione Combattenti di Vicenza, nei giorni dal 29 maggio al 4 giugno, si svolgerà una gita di ex combattenti e loro famigliari alla Costa Azzurra ed alla Spagna, con visita delle città di Marsiglia, Nizza e Barcellona.

Le adesioni devono essere date alla Federazione di Vicenza non più tardi del giorno 15 maggio, accompagnate dalla quota impegnativa di lire 150. Gli interessati dovranno rimettere i seguenti dati: nome, cognome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, residenza. Per notizie, informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Segreteria della Federazione Friulana Combattenti in piazza XXVI Luglio Casa del Combattente, Udine.

Gli escursionisti a Nevea Marmolada e Venezia

Per domenica 12, la Società Escursionisti Friulani, organizza una gita sciatoria a Sella Nevea, con partenza sabato sera e domenica mattina. Alla Società sono già pervenute diverse iscrizioni per la gita alla Marmolada fissata per i giorni 18-19 corrente. La partenza è stabilita per sabato 18 alle ore 17 con arrivo a Tabia Palazza alle ore 21; arrivo al Rifugio Fedaia ore 22.30 e pernottamento. Domenica ore 6.30 sveglia e colazione; ore 7 partenza per la Marmolada, ore 10 arrivo in vetta e discese libere; ore 16 partenza dal rifugio Fedaia; ore 17 partenza del torpedone e ore 21 arrivo a Udine. Quota di viaggio per i soci in regola con la quota sociale lire 31, i non soci L. 35. I posti sono limitati a 18 e le iscrizioni si ricevono non oltre giovedì 16, presso la sede sociale, Via Manin 9 int. 1, e il bar Savoia, Via Aquileia 9.

Aderendo alla richiesta dei soci non sciatori, la SEF organizza per il giorno 26 corr. una gita a Venezia per visitare la Mostra del Tiziano. La Società ha potuto ottenere un prezzo speciale sul biglietto d'ingresso alla Mostra e si è interessata presso alcuni alberghi del luogo per i pranzi a prezzi ridotti.

Fervono anche i preparativi per la gara di marcia di regolarità che si svolgerà il giorno 9 giugno, a Musi (Vedronza) alla quale possono partecipare tutti gli Avanguardisti e dopolavoristi della Provincia. Al comitato organizzatore sono già pervenuti numerosi premi.

Sciatori dell'Alpina a Nevea

La Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C.A.I.) anche per domenica prossima, indice altra gita sciatoria a Nevea col seguente programma-orario: Ore 5 partenza in torpedone da Piazza Vittorio Emanuele; ore 7.30 arrivo a Nevea (m. 1142), gite libere al Rifugio «Gilberti», alla Sella Prevala e del Forato, ai Pascoli del Montasio; ore 18 partenza da Nevea; ore 20.30 arrivo a Udine.

Quote di viaggio: lire 12 per i soci, lire 14 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso il custode e si chiudono alle ore 22 di venerdì.

Il Dopolavoro di Chiavris del 2. Gruppo Rionale ha indetto per sabato sera nella sala in via Colugna, una serata danzante, a cui potranno intervenire i dopolavoristi e le loro famiglie; orchestra locale del Dopolavoro.

Con un fiasco Emilio Cafani di anni 23 da Santa Caterina, si è prodotto una ferita alla mano destra; guarirà in otto giorni.

riflessi

Starnutò

Teatro Puccini, ore diciotto. Sullo schermo «Il Dominatore». Pochissime persone in sala disseminate in coppie a grandi distanze l'una dall'altra. Le coppie non gradiscono mai le vicinanze nè gli sguardi indiscreti; non hanno solidarietà per le altre coppie e non ne riconoscono la situazione nientaffatto dissimile o le intenzioni altrettanto idilliache. Se in una di queste coppie noi siamo i soggetti non poniamo accusativi alla considerazione, ma se siamo soli ci indispone sempre il fatto che la coppia si strani, insista troppo nel tenero di quelle mani in mano, troppo spesso le teste si stacchino dallo schermo. E restiamo persuasi che noi sapremmo tenere un contegno più composto. Se siamo noi ad osservare una coppia solitaria ed appartata al cinematografo, ci facciamo giudici incuriositi, se sono gli altri ad osservarci — quando non siamo soli — ammesso che io e tu, lettore, si abbia vent'anni in cuore e il cuore senza capanna — costoro sono sempre degli impertinenti se non dei maleducati.

L'altra sera dunque al Puccini un importuno curioso ha voluto prender posto proprio dietro una coppietta e così piano da non farsi accorgere d'essere intruso. Parole sussurrate sotto voce piano piano, tanto piano che le due teste viste d'ombra nella fioca luce di rimando dello schermo sembravano diventar tangenti. L'indiscreto sgranò gli occhi e stette ad osservare... sì, tangenti stavano per essere...

In quel momento per una di quelle dannate situazioni che solo il diavolo sa creare l'ombra maschile si scostò un poco, si erse e nella sala vibrò netto e sonoro uno starnuto. Per quella sera le due teste non si riconciliarono più. E lui, per tutta la vita, avrà nell'orecchio la risata bizzarra di quel rumore insolente, senza poesia.

A chi cerca la favola diurna nel chiuso delle sale del cinematografo e dimentica la primavera all'aria aperta voglio raccomandare questo pensierino: basta uno starnuto per rompere un idillio sciocco.

Gg

Cronaca mesta

Lunedì nel pomeriggio è stata accompagnata al cimitero la salma di G.B. Angeli, spentosi all'ospedale dopo lunga malattia. Avevano inviato rappresentanze il Collegio Toppo Wassermann, il Rifugio Bambin Gesù, l'Istituto San Vincenzo De Paoli e quello del Micesio. Corone avevano dedicato i famigliari, l'amministrazione del co. Strassoldo, gli amici e colleghi del figlio dott. Daniele medico comunale. Reggevano i cordoni il dott. Domenico Rubini, il cav. Miniussi, Francesco Zamparo e Angelo Capodaglio.

In cimitero la salma è stata deposta in luogo riservato. Al figlio, ai parenti, condoglianze.

* * *

A 18 anni è mancata Elsa Biondi, nella piena promessa della vita, ai genitori il nostro cordoglio.

Annega nel Ledra

Ieri mattina, nel canale Ledra, di via della Madonnetta, nei pressi dei vivai del fiorista Antonio Gasparini, è stato rinvenuto il cadavere dell'ex ferroviere Vittorio Agostini d'anni 43 dimorante in via Gervasutta 28.

La morte è dovuta ad annegamento; trattasi di disgrazia. Sul luogo, per gli opportuni rilievi di legge, si sono recati il Pretore ed il maresciallo comandante la stazione carabinieri di Porta Aquileia. Nel tardo pomeriggio il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Un caso di tetano

Ieri mattina, è stata accolta all'ospedale Costanza Spada Della Savia di anni 59 da Bertiolo, per grave infezione tetanica, sopravvenuta in seguito ad una lesione alla gamba destra. La prognosi è riservata.

Al Dott. Vicenzini

Ammalato di asma bronchiale da circa 15 anni avevo tentato inutilmente diverse cure. Sono finalmente guarito con le interventi nasali fattemi dal dott. Vicenzini. A Lui vada tutta la mia gratitudine.

Della Vedova Romano
Cortello di Udine

STATO CIVILE DI UDINE

7 Maggio 1935 XIII

Nati: 14
più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.
Morti: 4
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Livotti Celestina di Pietro — Olivo Ilda di Gino — Calligaris Claudio di Essio — Fornasir Vinilio di Teo — Lodolo Giuseppe di Angelo — Lodolo Adriano di Angelo — Cattarossi Mirella di Quinto — Liberale Giovanni Battista di Norino — Zanin Edoardo di Giuseppe — Benetazzo Italo di Germano — Kasca Villi di Mattia — Vuerich di Vincenzo.

Illegittimi N. 3.

Morti

Grignani Predonzan Giovannina fu Luigi di anni 53 civile — Cantarutti cav Francesco fu Luigi di anni 32 impiegato — Biondi Elsa di Leopoldo di anni 18 casalinga — Zorzetti Augusto di Gio Batta di anni 44 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio

Gallina Giovanni meccanico con Marcolin Maria casalinga.

Matrimoni

Durli Lino carpentiere con Del Zotto Maria casalinga.

L'arresto di un ladro di galline

Angela Virgilio e Matilde Fallutti da Zugliano, denunciavano l'altro giorno ai carabinieri del luogo di essere state derubate rispettivamente — durante la notte — di cinque e sei galline. Le ricerche, subito effettuate si sono concluse con l'arresto di Pietro Mosanghini, di Zugliano che è risultato autore dei furti e di altri, avvenuti in questi ultimi tempi, in quella zona.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia «Città di Roma») *La casa delle tre ragazze* - Operetta di Franz Shubert. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Carovane. - Capolavoro zingaresco di avventure e passioni con Loretta Joung e Charles Boyer. «Nuovo Giornale e Sinfonia Allegra». Prezzi rib. - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

La tabaccheria della generalessa - Commedia comica e sentimentale, brillante e amorosa; novità U.F.A., con Kate Von Nagy e Willy Fritsch. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Lo zio in vacanza. - Commedia brillante, divertentissima interpretata da George Arlis. Novità. - Successo. Ultimo giorno - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

8 maggio, mercoledì (128-238). — *Solennità di S. Giuseppe*, Sposo di Maria Vergine, patrono della Chiesa universale. — Apparizione di S. Michele Arcangelo sul M.te Gargano. — S. Vittore, ucciso per la fede in Milano sotto Massimiano imp.

Ricorrenze storiche

1848. — Apertura del primo Parlamento subalpino nel Palazzo Madama a Torino. La prima seduta è aperta dal Principe Eugenio di Carignano che legge il discorso contenente allusioni ben chiare alla fusione degli Stati Italiani.

1849. — Il maresciallo Wimpffen con 8000 austriaci assale Bologna ma è respinto e assedia la città: Verso sera è chiesta una tregua di 48 ore che è accordata.

1859. — Attacco austriaco presso il ponte di Casale, respinto alla baionetta da bersaglieri e da cacciatori delle Alpi.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 3 m.
Tramonta alle ore 19 e 30 m.
Fasi lunari: venerdì 10 c. m. PQ.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa e Mortegliano.
Domani: Flaibano, Maiano, Sacile, Gorizia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima [illegible]; minima 9.

* * *

Situazione barica: Quasi tutta l'Europa è in regime di alta pressione. L'anticiclone che ieri si trovava sulle regioni carpatiche danubiane si è spostato verso sud est attenuandosi mentre permane l'anticiclone della Granbetagna che si è intensificato e presenta centri di massimo sull'Irlanda e a nord della Granbretagna. Un'area di bassa pressione con centro sull'alta Russia si distende attraverso il Mar Baltico sino alla Germania formando una depressione secondaria sul golfo di Finlandia. Pressioni relativamente basse si trovano sull' Africa minore.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso qualche pioggerella, nebbie più frequenti in pianura. Sulle regioni centrali annuvolamenti meno intensi con qualche pioggerella lungo i rilievi montuosi e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali cielo piuttosto nuvoloso e qualche pioggia. Sull'Italia superiore venti deboli o moderati occidentali; sul medio e basso Adriatico venti moderati meridionali; sul versante tirrenico e sullo Jonio venti moderati tendenti a rinforzo tra libeccio e scirocco. Temperatura presso che stazionaria; mare agitato il basso e medio Tirreno; mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,55: Concerto della banda del Corpo degli Agenti di P.S. (Roma, Napoli, Bari). - «La signorina senza motore», commedia in tre atti di Emilio De Martino (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Concerto variato (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Bruxelles II; 20,45: Colonia. - *Concerti variati.* Ore 19,45: London Regional; 20: Copenaghen; Stoccolma; Bruxelles I; 20,20: Budapest; 20,45: Berlino; Lyon la Doua; 21: Amburgo; Oslo; 21,15: Lussemburgo; Madrid; Bruxelles I; 21,25: Sottens; 21,30: Strasburgo; 21,40: Budapest; 22: Droitwich; 22,25: Huizen; 24. Francoforte. - *Opere.* Ore 20,15: Tolosa; 20,45: Strasburgo; 21,20: Copenaghen. - *Operette.* Ore 19,30: Droitwich. - *Musica da camera.* Ore Ore 23: Amburgo. - *Soli.* Ore 19: Budapest; 19,50: Hilversum; 20,45: Koenigswusterhausen; 21: Varsavia; 21,20: Vienna; 21,30: London Regional. — *Musica da ballo.* Ore 22: Stoccolma; 22,10: London Regional; 22,15: Varsavia; 22,35: Radio Parigi; 22,50: Breslavia; 23: Droitwich; Monaco; Budapest.

Consigli utili

I candelabri di bronzo dorato si puliscono con una spugna imbevuta di aceto caldo, lasciandoli poi asciugare al sole o al fuoco. Se sono argentati strofinateli con biacca sciolta nell'acqua, lasciate asciugare, togliete la polvere con una spazzola dura e ripassate con un panno asciutto e pulito o con pelle scamosciata.

Colla resistente all' umidità. - Prendete un bianco d'uovo e diluitelo con metà del suo peso di acqua. Applicate il liquido sulla parte che volete incollare. Poi passate un ferro caldo.

In cucina

Carciofi dorati. — Dosi per sei persone: 4 carciofi, 2 cucchiai di farina bianca, 2 uova e un albume, 150 grammi d'olio. Scegliete dei carciofi molto teneri, togliete loro le foglie più dure(spuntateli e tagliateli a spicchi (6 per carciofo). Sbattete in una scodella le uova e l'albume con un po' di sale. Infarinate i carciofi, passateli nell'uovo e fateli friggere in olio bollente. Quando siano ben coloriti, passateli sulla carta assorbente e serviteli caldissimi.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; risotto ragutato; vitello alla genovese; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e pomodoro; costolette alla milanese; contorni.

Di un investimento motociclistico diamo notizia in cronaca di Sacile.

La Fiera di Padova
Mercato d'avanguardia

Questa Fiera di Padova, che sta ora alacremente preparando la sua XVII edizione moderna, mostra davvero di non sentir pesare sulle sue insegne una tradizione ed una storia pressochè seicentenaria. Essa anzi, tra le grandi Fiere italiane, vuol essere e riesce ad essere la più giovanilmente ardita, la più fascisticamente coraggiosa, indicatrice fortunata ed intelligente di nuove mete e di nuovi orientamenti, esemplare iniziatrice di nuove funzioni.

Continuando ed anzi accentuando quanto le è possibile il suo carattere di Triveneta, quale strumento di conoscenza e di scambio tra l'economia nazionale ed i bisogni delle popolazioni delle Tre Venezie, secondo l'indirizzo assunto a criterio informatore della sua rinascita essa così svolge la propria azione su direttive precise e ben definite, che le consentono una visione sicura ed efficacissima del proprio futuro.

Le nuove mostre corporative

La Fiera manterrà innanzi tutto quella linea e quella fisionomia corporativa che sole possono fedelmente riprodurre nella loro precisa realtà le attività ed i fenomeni di scambio e di produzione effettuatisi nell'attuale Regime economico. Come l'anno scorso la Mostra dello zucchero, degna rappresentante quest'anno a Bruxelles, di uno dei più importanti settori della nostra produzione, così nella XVII Fiera la Mostra Corporativa del Legno, altra rassegna che sarà allestita nel suo completo ciclo produttivo, costituirà la mostra di punta per la fisionomia corporativa della Fiera.

La Mostra Corporativa della canapa, luminosa riprova della sensibilità della Manifestazione padovana verso i problemi che più immediatamente preoccupano nel momento attuale l'economia nazionale, le figurerà degnamente al fianco con la Mostra della Ospitalità Triveneta; Mostre tutte tre — si noti — che interessano e valorizzano in pari tempo patrimoni di fondamentale importanza per le Venezie, non tanto per la loro economia chiusa, quanto perciò che toccano e interessano anche quelli delle vicine nazioni danubiane.

Le mostre speciali

Nei riguardi delle mostre speciali (le manifestazioni particolari comprese nel grande mercato) manifestazioni cui la Fiera di Padova ha saputo dare un particolarissimo carattere, una importanza capitale e delle altissime specifiche funzioni, possiamo affermare che esse serviranno ad illustrare il mirabile sviluppo della produzione nazionale nel riflesso delle grandi organizzazioni e delle più caratteristiche iniziative del Regime.

La Mostra Universitaria, che presenta ed attesta la moderna grandiosa influenza delle attività culturali, ravvivata e mirabilmente potenziata dal Regime, sull' economia nazionale; la Mostra dei Servizi pubblici che illustra la completa liberazione della industria italiana dalle forniture estere nel campo delle imprese pubbliche e dei servizi per i grandi agglomerati urbani; ma sopratutto quella del Fanciullo, completa rassegna dell'adeguamento della produzione nazionale ai provvedimenti ed alle leggi dedicate dal Fascismo all'Infanzia, saranno il campo di realizzazione di questa nobilissima iniziativa.

La Mostra della Pesca Velica, dei Bacini montani e della refrigerazione del pesce, posta sotto l'alto patronato di S.A.R. il Duca di Genova; la II Mostra della Moda, di cui si sono testè chiusi i concorsi, patrocinata da S.A.R. la Duchessa d'Aosta; il II Mercato della Villeggiatura, manifestazione ormai avviata ad un crescente e vittorioso successo per la tempestività dell'epoca in cui si svolge e più che tutto per la pratica originalità della sua formula; la Mostra delle Massaie, che presenterà la nuova attrezzatura della vita rurale italiana, quella dell'Artigianato delle Venezie, che sarà ospitata in un nuovissimo superbo padiglione, il Mercato degli Autoveicoli per parlare delle principali, sono tutte altre iniziative che completeranno il volto e la struttura della XVII.a Fiera.

La nuova fisionomia dei Quartieri

L'attività stessa della Fiera, che ha seguito gli espositori durante tutto l'anno con la sua assistenza commerciale, la nuova sistemazione delle mostre alimentari esclusivamente all'esterno in lunga serie di elegantissime botteghe; le innovazioni edilizie che consentono un più regolare ed equilibrato flusso di visitatori, la eleganza fresca e vivace dei quartieri; questo spirito alacre di iniziative che non va perduto nell'eccessivo e disordinato affastellamento dei materiali e delle iniziative, ma si conserva integro e schietto dando un alto tono alla manifestazione, sono le caratteristiche anche di questa XVII Fiera, cui mostra di arridere il migliore successo.

Il grande fascino delle solennità antoniane la circonda di una atmosfera che da 700 anni irradia fulgori e bagliori per tutta la cristianità.

Le partecipazioni straniere

Le Nazioni vicine tornano fiduciose al loro antico mercato: ai lati del Padiglione di Padova sorgeranno con eleganti nuovissime sagome i padiglioni riservati ai produttori ungheresi ed austriaci, i quali, sul solco tracciato dalla nuova politica del Governo Fascista, trovano nel mercato padovano un nucleo validissimo di accentramento coordinatore per gli scambi con il Paese amico.

Così, perfettamente compresa dell'altezza delle proprie funzioni, giovane della sua fede inesausta e del suo coraggio diciannovista, la Fiera di Padova si accinge, attraverso il successo della XVII Manifestazione, ad aggiungere un nuovo elemento di fierezza per Padova Fascista e per le Venezie.

Esibizioni di cavalieri cosacchi al Polisportivo Moretti

Quest'oggi alle ore 17.30, un gruppo di ex ufficiali cosacchi si esibirà al Campo Moretti, in una serie di acrobatici esercizi a cavallo. Essi alla fine della rappresentazione canteranno le nostalgiche canzoni russe.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 29 aprile al 5 maggio sono state presentate al Sindacato Provinciale Proprietari di fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi.

Via A. L. Moro 56, vani 2 L. 50 — via Villalta, Palazzo Trento, appartamento di vani 6 con gas, wc., bagno, termos, garage L. 350 — via Poscolle 52, casa con studio di vani 9 con gas, wc., bagno, terrazza lire 365 — Via Cicogna 50, vani 8 con gas, wc., cortile lire 300 — Via F. Mantica 16, camera e cucina vuoti o ammobiliati prezzo d. c. — Viale Duodo 30, vani 10 con gas, wc., termo, bagno, terrazza, garage lire 440 — V. F. Mantica 2, vani 6 con gas, wc., bagno prezzo d. c. — V. Della Faula 15-3 int. vani 5 con wc., cortile lire 185 — Via Aquileia 20, vani 5 con wc., dispensa lire 275 — Via Bertaldia 21, negozio con retro lire 60 — Viale Vat 31, vani 6 con wc., termobagno, giardino, garage prezzo d. c. — Viale Vat 33, vani 5 libero il 1 giugno prezzo d. c. — Via Roma 14, p. II camera ammobiliata con termos, prezzo d. c. — V. Aspromonte 8, vani 3 con corte, orto lire 85 — Via Marsala 9 camera a muri vuoti lire 40 — Via Ronchi 43, vani 3 con wc., cortile lire 120 — Viale T. Ciconi 35, camera ammobiliata a 2 letti event. pensione prezzo d. c. — Via Pracchiuso 22, vani 4 con poggiolo lire 60 — Viale Vat 60, vani 2 lire 60 — Viale Vat 60, vani 3 lire 70 — Viale A. Diaz 14, p. rialzato vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, legnaia, cortile lire 210 — Viale Armando Diaz 14 piano II, vani sei con gas, termo, bagno, legnaia, cortile lire 285 — Via San Giorgio 2, vani 5 con wc., terrazza, cortile lire 190 — V. Spilimbergo 8, casa di vani 6 con wc., cortile rivolgersi Bianchi via Mazzini 3 dalle 14 - 16 — Via P. Sarpi 1, vani 6 con gas, wc., stufe prezzo d. c. — Via Cernaia 77, casa di vani 6 con gas, wc., stufe, giardino prezzo d. c. — V. Cotonificio 31, vani 3 lire 80 — Viale 23 Marzo 46, vani 3 con gas lire 125 — Piazzale Palmanova 6, vani 5 con gas, wc., terrazza prezzo d. c. rivolgersi Piazzale Palmanova 5 — V. Superiore 21, casa di vani 4 con cortile lire 88— V. Pozzuolo 107 vani 4 lire 100 — Via Pozzuolo 107, vani 2 lire 50 — Via Rivignano 21, vani 2 lire 50 — Via Rivignano 19, vani 3 lire 70.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La casa delle tre ragazze

Se l'esito deve far testo per il critico, noi accettiamo il bordone e sanzioniamo il voto favorevole. La colpa del controsenso è del pubblico, non delle compagnie che si vanno formando a sua delizia.Fino a che il pubblico applaudirà, come ha applaudito ieri sera, gli artisti avranno tutto il diritto di pensare che sono riusciti a soddisfare i depredati canoni del teatro e sono piaciuti perchè hanno cantato bene e recitato meglio.

Dato e non concesso che così sia, allora c'è da dire che basta ben poco per ottenerlo — che godo chi si accontenta e anche (crepi l'astrologo) che deve restare a casa chi è troppo esigente! Ma prima di farlo rincasare gli si lasci dire che quella deliziosa operetta a cui le musiche di Franz Schubert hanno prestato ricamo di armonie, sarebbe gustata anche dal dissenziente se altro fosse il complesso e riuscirebbe perfino ad entusiasmarlo se diversa fosse l' interpretazione.

pl-va

"Il piccolo Balilla,, per gli alunni delle Scuole Medie ed Elementari

Domani, con inizio alle ore 14, sarà replicata, al teatro Puccini, l'operetta «Il Piccolo Balilla», per dar modo, sopratutto agli scolari, studenti, e allievi dei Collegi cittadini, di intervenire numerosi a un'ultima rappresentazione.

Per la recita sono fissati i seguenti prezzi: ingresso e posto a sedere in platea, palchi e prima galleria lire 3; ingresso e posto a sedere in seconda galleria lire 1.50.

Per la recita sono fissati i segià hanno prenotato o che intendono prenotare i posti, questi saranno tenuti liberi e saranno a loro riservati, mentre tutti i posti rimanenti resteranno a disposizione dei primi occupanti. Con gli stessi prezzi potranno assistere allo spettacolo anche i familiari degli alunni

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 7 maggio XIII — Presidente: dott. Olivetti - Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi - P. M. dott. Pacifico - Cancelliere: Albanese.

Il fallo del mediatore

Verso la fine di marzo 1934, Bruno Ferraro di Crauglio di San Vito al Torre, consegnava a Gaetano Billia di anni 41, mediatore, oltre 200 lire perchè le anticipasse, a titolo di caparra, a coloro che gli avessero venduto del granoturco. Il Billia adoperò invece la somma per conto proprio: è punito con la condanna a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa; la pena è condonata ed è concesso il beneficio della non iscrizione nel casellario. (Difesa: avv. Sartoretti).

Penombre

Gio. Batta Pallavisini di anni 38 di via Piazza d'Armi avrebbe compiuto nel 1933 e 1934 atti innominabili in danno di una donna inferma di mente. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove. (Dif. dott. Zambruno).

In Pretura

Udienza del 7 maggio XIII — Giudice: Pretore dott. Spizuoco - P. M. dott. Scrosoppi - Cancelliere: De Ecclesis.

Uno che si è limitato a difendere il fratello

Durante lo svolgersi della sagra di Santa Caterina, tale Goffredo Valent di anni 18 dimorante in via della Valle 4, veniva arrestato dai carabinieri di Basiliaano e denunciato per oltraggio, disturbo della pubblica quiete ed ubriachezza. Il Valent ammette di aver in quel giorno bevuto un po' troppo; esclude di «aver preso per il collo qualche persona» e di aver oltraggiato i carabinieri; afferma invece di essere intervenuto in una disputa, in difesa del fratello minore. E' stato assolto per insufficienza di prove.

Un altro episodio della sagra di S. Caterina

Lungo il viale Venezia che conduce a Santa Caterina, nel pomeriggio della tradizionale sagra del lunedì dopo Pasqua, tale Gino Comuzzi di anni 35 di via Tolmezzo 81 è stato sorpreso in atteggiamento poco conforme alla decenza. Ieri si è svolto — a porte chiuse — il processo, conclusosi con la condanna del Comuzzi a 5 mesi di reclusione ed a 12 giorni di arresto.

Tenta rubare una forma di formaggio

Angelo Martellossi di anni 62, di via Basaldella, il mattino del 2 corrente mese, in Piazza del Pollame tentava di far scivolare nella propria sporta, una forma di formaggio di latteria che si trovava esposta sul banco di vendita della ditta Falorno. E' stato però scoperto subito e fermato; ieri è stato condannato per tentato furto ad un mese di reclusione ed a 100 lire di multa.

Tre denunce per un furto

Due mesi fa da una automobile di proprietà di Paolo Comelli da Nimis, lasciata durante la notte in un cortile a Qualso di Reana, sparirono un orologio ed un contachilometri che si trovavano sulla macchina. Giorni or sono i carabinieri di Feletto Umberto, scoprivano che autore del furto era tale Ottavio Del Negro d'anni 48 il quale avrebbe rubato per istigazione di Amadio Maranzana, pure di Qualso e poi venduto la refurtiva ad Albino Toffoletti da Tarcento. Il Del Negro è stato denunciato per furto; gli altri due per ricettazione.

Cercatori d'oro in contravvenzione

I carabinieri di Feletto Umberto, hanno denunciato all'autorità giudiziaria, perchè comperavano oro nei vari paesi dei dintorni, senza essere provvisti della licenza dell'autorità di P. S. tali: Giovanni Grassi, Giuseppe e Elisa Mini ed Antonio Grassi tutti da Pagnacco. Costoro avevano comperato — alla spicciolata — oggetti d'oro per parecchie migliaia di lire.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 7 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	79.—	78.75
Pr. Conv.	77.—	77.25
Obbl. Ven. 3.50	90.—	89.60
B. T. 1940	101.50	101.40
B. T. 1941	101.65	101.60
B. T. 1943	94.85	94.75
B. d' Italia	—	1580.—
Assicur. Generali	4225.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	2845.—	—
Riun. B.	1775.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	374.—
Snia Viscosa	—	351.50
Fiat	—	355.—
Edison	775.—	775.—
Soc. Adr. Elett.	—	171.—
Terni	236.—	237.50
Francia	79.80	79.80
Londra	58.80	58.80
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.145	12.145
Berlino	—	486.62
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.40
Praga	—	50.70

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 7 maggio.

	Precedente	7 maggio
I.R.I. Serie Stet 4%	541.50	543.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	478.50	479.50
» » Elfer 4.50%	482.50	481.—
Pubblica utilità 6%	496.—	496.50
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.—	497.50
Edison em. 1931 6%	504.25	504.—
Emiliana 6%	499.—	500.—
Meridionale di El. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.75	493.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati.

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 200 a 130 — Fichi da 130 a 180 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 90 a 400 — Noci comuni da 150 a 200 — Aglio da 250 a 280 — Asparagi da 170 a 200 — Cipolla da 50 a 80 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 80 a 130 — Patate da 55 a 45 — Piselli da 80 a 140 — Radicchio da 40 a 140 — Sedani da 70 a 100 — Spinaci da 30 a 55 — Verze da 40 a 80.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.70 a 2.60 — Fichi da 1.80 a 2.40 — Limoni l' uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1.10 a 5.20 — Noci comuni da 1.80 a 2.50 — Aglio da 3.20 a 3.60 — Asparagi da 2.30 a 2.60 — Cipolla da 0.65 a 1 — Fagioli da 1 a 1.70 — Insalata da 1 a 2.60 — Patate a 0.45, nuove a 1.40 — Piselli da 1 a 1.80 — Radicchio a 0.50, nuovo a 3 — Sedani da 0.90 a 1.30 — Spinaci da 0.40 a 0.75 — Verze da 0.50 a 0.65.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.30 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5; da 6.50 a 9 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.30 — Polli da 6 a 6.50; a 9 — Tacchini da 4 a 4.20; da 6 a 8 — Uova l' una da 0.26 a 0.28.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 65 a 68; id. bianco da 67 a 68 — Cinquantino da 65 a 66.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 15 a 17 — Fieno della bassa prima qualità da 13 a 14 — Erba spagna da 18 a 20.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 4 a 5 — Fascine da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 20 a 22.

A PORDENONE

Ecco i prezzi che sono stati praticati nel mercato settimanale di sabato scorso:

Granoturco al q.le da lire 68 a 70 — fagioli al q.le da 60 a 90 — sorgogrosso da 38 a 40 — frumento da 98 a 100 — patate da 32 a 35 — vino comune da pasto all'ettolitro da 75 a 90 — fieno al q.le da 13 a 14 — stramaglia da 8 a 9 — legna da ardere spaccata da 6 a 8 — buoi e manzi a peso vivo da 180 a 220 — vacche a peso vivo al q.le da 120 a 170 — vitelli a peso vivo da 180 a 250 — uova la dozzina da 2.60 a 3 — polli e galline a peso vivo al chilo da 4 a 4,20 — capponi e tacchini a peso vivo da 4,20 a 4,50 — maiali da latte a peso vivo al capo da 40 a 50.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Offerte d' impiego » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Fitti » 0.20 » »
Tasso L. 4.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa, Chiedere preventivi.

Presso Latisana vendesi occasionissima proprietà 70 campi con case coloniche. Rivolgersi Hotel Croce di Malta, Udine.

509 Berlina lussuosa, fuori serie. Dott. Comparetti, Viale Venezia 20. 4937 M

Bellissima camera pranzo monumentale, vendesi causa partenza, visitare dalle 10 alle 16, Via Missionari 3 III, piano destra. 4936 M

FITTI

Affitta subito la Ditta Luigi Moretti: locali grandi e piccoli uso negozi od uffici in Viale Venezia e autorimesse in Piazzale Osoppo e Viale Moretti.

Affittasi bella camera ammobiliata — Via Paolo Canciani 10 secondo piano.

Affittasi bella camera ammobiliata a persona seria, Via Treppo N. 22.

VARI

Lignano Bagni. Appartamenti arredati con propria cucina. Scrivere Paolini, Lignano.